

Tradere

delle diocesi d'italia

notiziario ufficiale della confederazione delle confraternite delle diocesi d'italia eretta dalla conferenza episcopale italiana



Tradere

Un nuovo quinquennio
Una nuova sfida
Si apre il terzo quinquennio

IN EVIDENZA

Risultati elezioni
Membri CD
Presidente Eureloy
Mons. Molinari Coadiutore

I NOSTRI SCRITTI

Confederazione casa comune
Madonna di Halle a Bruxelles

LA CONFEDERAZIONE INFORMA

Verbale CD 18-19 giugno 2010
Confraternite ammesse
Risultati concorso scuole
XIX Cammino nazionale di Roma

I NOSTRI CAMMINI

Massa cammino interregionale

IL MONDO CONFRATERNALE

384ª giornata SS. Crocifisso
Genova festa S. Giovanni Battista

RASSEGNA STAMPA, RECENSIONI

Confraternite alla Sindone

ARTE E STORIA

Beato Pio IX a Nola

PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

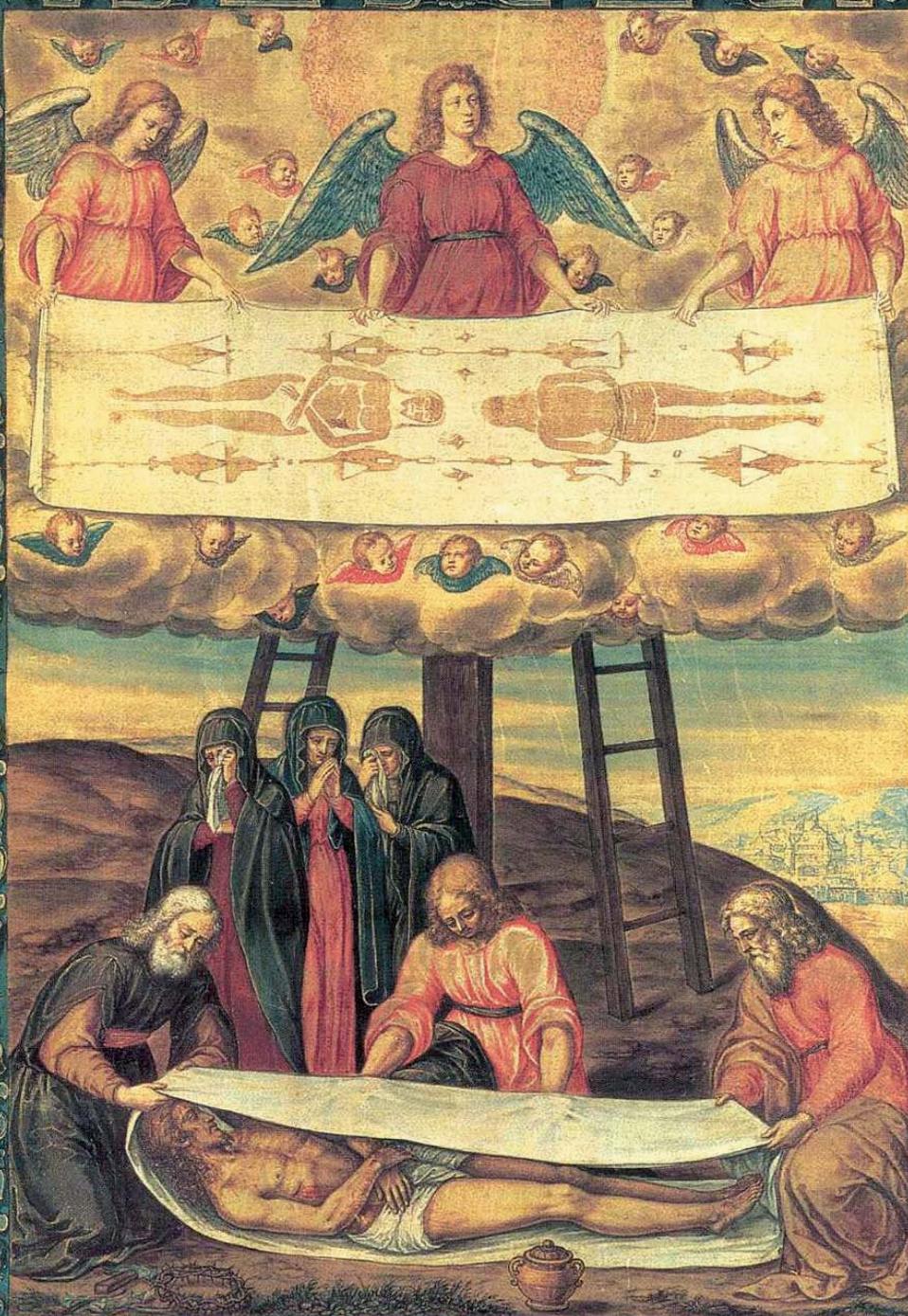
Un giorno da ricordare

2010

N
U
M
E
R
O

10

IL VERISSIMO RITRATTO DEL SANTISSIMO SVDARIO
DEL NOSTRO SALVATORE GIESV CHRISTO



OREMVS
DEVS QVI NOBIS IN SANCTA SINDONE, QVA CORPVS TVVM SACR ATISSIMV
E CRVCE DEPOSITVM A IOSEPH INVOLVTVM FVIT, PASSIONIS TVÆ VEST GIA
RELIQVISTI, CONCEDE PROFITVS, VT PER MORTEM, ET SEPVLTVRAM TVAM AD
RESVRRECTIONIS GLORIAM PERDVCAMVR QVT VIVIS, ETC.

Anno IV, N° 10 - Registrazione Trib. di Roma n. 397 del 18-09-2007 - Finito di stampare il 14 luglio 2010 - Notiziario trimestrale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia
Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in abbonamento postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3

Tradere – TRIMESTRALE

Anno IV - numero 10 - luglio 2010

DIRETTORE: Francesco Antonetti

DIRETTORE RESPONSABILE:

Massimo Carlesi

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Massimo Carlesi – MaxCarl@libero.it

DIREZIONE

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6

00184 – Roma

Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182

www.confederazioneconfraternite.org

E-mail: confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org

confederazione.confraternite@gmail.com

EDITORE: Confederazione delle Confraternite

delle Diocesi d'Italia

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6

00184 – Roma

Registrazione del Tribunale di Roma

n. 397 del 18/09/2007

Hanno collaborato a questo numero, coordinati da Gioacchino Toscano e con il contributo di Stefania Colafranceschi:

Maria Gabriella Alessandrini, Gabriele Amicarelli, Don Generoso Bacco, Lydia Bartolomeo, Rino Bisignano, Roberto Clementini, Domenicantonio Comanda, Vito Corvino, Vittorio Dentis, Pino Mancini, Franca Maria Minazzoli, Silvano Monti, Silvano Motti, Davide Peroni, P. Ernesto Piacentini, Vincenzo Quindici, Gino Rotondo, Flavio Solazzi, Gabriella Solazzi, Pippo Vona.

Le fotografie sono di: Salvatore Francesco

Bisignano, Altamura (BA); Enrico Boero, Genova; Max Carl (Roma).

Finito di stampare il 14 luglio 2010

dalla Primegraf

Via Ugo Niutta, 2a – 00177 Roma

Tel. 06 2428352 – Fax 06 2411356

E-mail: grafica@primegraf.it

TIRATURA DI QUESTO NUMERO: 4.000 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di **Tradere** sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Segreteria Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 – 00184 Roma

Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182

Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori.

Tradere

Un nuovo quinquennio di S.E. Mons. Armando Brambilla	pag. 1
Un nuovo quinquennio, una nuova sfida, una rinnovata speranza del Presidente Francesco Antonetti	pag. 2
Concluso il secondo quinquennio. Si riapre il terzo del Direttore Massimo Carlesi	pag. 3

IN EVIDENZA

Risultati elezioni	pag. 4
Membri consiglio direttivo, eletti 2010 - 2015	pag. 5
Incarichi speciali 2010 - 2015	pag. 5
A Noyon (Francia) è stato eletto il Presidente della Federation Europeenne des Confreries de Saint-Eloi e de Charité (Eureloy Europa) di Vittorio Dentis	pag. 6
Lettera di Benedetto XVI al Vescovo di Reggio-Bova S.E. Mons. Mondello per i 50 anni di sacerdozio	pag. 7
Ripartimento del testo della lettera inviata dal Presidente alla Direzione della rete televisiva LA7	pag. 8
Mons. Franco Molinaro nominato Coadiutore dell'Assistente Ecclesiastico della Confederazione	pag. 9

I NOSTRI SCRITTI

La Confederazione, voluta dai Vescovi, sempre più casa comune delle Confraternite italiane di Roberto Clementini	pag. 10
Processione in onore della Madonna di Halle a Bruxelles il giorno della Pentecoste di Rino Bisignano	pag. 11

LA CONFEDERAZIONE INFORMA

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo del 18 giugno 2010	pag. 12
Verbale dell'Assemblea Generale della Confederazione del 19 giugno 2010	pag. 14
Elenco delle Confraternite ammesse alla Confederazione	pag. 15
Concorso scuole - assegnati i premi	pag. 16
XIX Cammino Nazionale di Fratrità di Roma - lettera del Presidente e dell'Assistente Ecclesiastico	pag. 18
Scheda di prenotazione per il libro sul decennale della Confederazione	pag. 19

I NOSTRI CAMMINI

A Massa il raduno interregionale delle Confraternite: il 54° per le liguri il 4° per le piemontesi il primo per le toscane	pag. 20
Il terzo Cammino regionale delle Confraternite della Campania	pag. 21
Orvieto primo Cammino delle Confraternite umbre di Francesco Antonetti	pag. 22
VII Cammino di Puglia Francavilla Fontana Diocesi di Oria di Faustino Vito Corvino	pag. 22
V Cammino interregionale delle Confraternite di Abruzzo e Molise Agnone 12 settembre 2010 di Gabriele Amicarelli	pag. 23
XIII Cammino di Fratrità delle Confraternite e Pie Associazioni della Diocesi di Messina, Lipari e S. Lucia del Mela	pag. 24
Il Cammino delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno di Don Generoso Bacco	pag. 25
V Cammino spirituale della Confraternita dell' SS. Sacramento di Gino Rotondo	pag. 26
Calitri 2010 IX Cammino di Fratrità della Metropoli di Benevento di Vitanonio Di Milià	pag. 27
VI Cammino Bagnara Calabria	pag. 27

IL MONDO CONFRATERNALE

Venerabile Confraternita di Santa Maria dell'Orto di Roma di Massimo Carlesi	pag. 28
Nomina Vice Coordinatori Campania	pag. 28
Nuove cariche nell'Arciconfraternita Maria SS. Addolorata Andria	pag. 29
Un grande numero di Confraternite al seguito di San Giustino (Chieti) di Pino Mancini	pag. 29
La celebrazione della festa di Santa Caterina da Genova di Silvano Monti	pag. 30
Arcidiocesi di Catanzaro - Squillace, rinnovato il seggio priorale	pag. 30
Diocesi di La Spezia - Sarzana, Brugnato 2010 Anno Santo Compostellano	pag. 31
Riconoscimento Pontificio al vice Coordinatore della Sicilia	pag. 31
384ª giornata del SS. Crocifisso Miglionico 3 maggio 2010 di Domenicantonio Comanda	pag. 32
La festa della Madonna SS.ma del Monte o delle Passate a Marta di Davide Peroni	pag. 33
Genova festeggia San Giovanni Battista con i Cristi delle Confraternite liguri di Silvano Motti	pag. 35
Nola (Na), terzo centenario della fondazione dell'Arciconfraternita di Maria SS. del Carmine	pag. 37

RECENSIONI, RASSEGNA STAMPA

Il catalogo della mostra "santi su carta" di Viterbo di Maria Gabriella Alessandrini	pag.37
La Chiesa della Croce e la sua Confraternita di Flavio e Gabriela Solazzi	pag.37
Il Beato Andrea Conti, Spiritualità culto liturgico e popolare, miracoli iconografia e iconologia di P.Ernesto Piacentini OFM	pag.38

ARTE E STORIA

La venuta del Beato Pio IX pellegrino nella città di Nola di Vincenzo Quindici	pag. 42
Volontari per un archivio La Confraternita della Croce di Flavio e Gabriela Solazzi	pag. 43
Il complesso confraternale e la Chiesa della Confraternita di San Giovanni Battista dei genovesi a Roma di Lydia Bartolomeo	pag. 44

PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

Un giorno da ricordare: l'incontro con la Sindone di Franca Maria Minazzoli	pag. 42
Un Cammino di fede, paradigma dell'impegno nella Chiesa di oggi di Pippo Vona	pag. 43

In copertina:
Dipinto su tela di Giambattista della Rovere detto (1560-1627) "Il Fiammenghino" conservato nella Galleria Sabauda Torino

Il nome "Sindone" deriva dal greco "sindon" e significa "tessuto di lino". Nel 1353 il cavaliere Goffredo di Charny la collocò nella chiesa del suo feudo di Lirey in Francia. Nel 1453 fu acquistata dai Savoia e custodita nel castello di Chambéry. Nel 1532 fu danneggiata da un incendio e sottoposta a interventi di riparazione. Nel 1578 fu trasferita a Torino. Nel 1898 fu diffusa la prima fotografia; le tecniche fotografiche ed in particolare il negativo consentirono di scoprire e definire il volto e i tratti dell'uomo raffigurato e rendendo famosa la reliquia in tutto il mondo.

In IV di copertina
la locandina del XIX Cammino nazionale di Roma



La guida dello spirito

Un nuovo quinquennio

Con l'elezione dei nuovi organi statutari, diamo inizio al nuovo quinquennio di vita Confederativa che poniamo nelle mani di Maria, madre della misericordia, perché lo porga al suo Gesù. Sia questo tempo, un periodo di approfondimento e di consolidamento della nostra Confederazione. Approfondimento della nostra identità di Confraternita chiamata da secoli ad incarnare una esperienza di fede vissuta nella comunità cristiana come laici, inseriti nel corpo di Cristo con una specificità che attinge il suo stile nella pietà popolare. Il consolidamento riguarda la Confederazione, che dopo un decennio di rodaggio, ora deve spiccare il volo come punto di riferimento per tutte le Confraternite d'Italia, come motore per un rilancio dell'esperienza ecclesiale confraternale, che vive e respira del territorio ma anche il respiro della Chiesa che è in Italia. A questo proposito il prossimo decennio, la Conferenza Episcopale Italiana propone negli orientamenti pastorali il tema dell'Educazione soprattutto delle nuove generazioni. Di fronte alla complessità del mondo che cambia così in fretta e al trapasso culturale e sociale in atto, il Papa Benedetto XVI dice: **“di una grande” emergenza educativa “confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno incontro gli sforzi di tanti genitori ed educatori per formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita”**

(Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008).

L'educazione è sempre stato un dovere radicato nella missione della chiesa; anche se non si identifica con l'evangelizzazione, però non è estranea, ma è una parte integrante della missione ecclesiale. Nel campo dell'educazione dobbiamo sentire di poter offrire il nostro specifico e originale contributo come confratelli.



Certamente questo ci impegna a rimeditare e riflettere sulla nostra vita personale e comunitaria per rilevare i pilastri fondamentali su cui poggiano le nostre confraternite.

Il centro della nostra vita è Gesù Cristo e la sua opera di educatore dell'uomo. E' Cristo il solo ed unico maestro e noi siamo tutti discepoli. Oggi

Cristo lo troviamo nella chiesa che legge e spiega la sua parola, che vive i sacramenti, la preghiera comunitaria ect.

Accanto a tutto ciò occorre aprire un confronto e dialogo con ogni altra realtà educativa nella chiesa e fuori sviluppando percorsi secondo passi condivisi. Ogni persona, ma soprattutto i giovani, possono trovare in Gesù Cristo la piena risposta alla domanda di fondo per una crescita nuova e spirituale. Ma è necessario anche che incontrino delle persone che già vivono questa novità che il Vangelo propone che le confraternite devono essere sempre più questa novità di chiesa, che dice ai giovani:

“Vieni e vedi, come Cristo trasforma le persone, dove fa nuove tutte le cose”.

Invochiamo lo Spirito Santo, il maestro interiore, perché apra le nostre menti e il nostro cuore alla

comprensione del mistero di Dio, ma ci apra anche al mistero della vita di ogni uomo che cerca la verità. Ci Aiuti in questo quinquennio, lo Spirito di Sapienza a **“poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a Lui gradito e perfetto”** (Rm. 12,2). La vita dello Spirito plasmi la Confederazione, i nuovi membri del consiglio , e Coordinatori e i Vice –coordinatori regionali, tutte le Confraternite d'Italia con i loro priori, assistenti spirituali affinché possiamo tutti insieme, come una vera famiglia contribuire alla formazione delle nuove generazioni, trasmettendo quei valori che hanno fatto grandi nei secoli le confraternite.

✠ Armando Brambilla

Vescovo Ausiliare di Roma

Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Il Pensiero del Presidente

Un nuovo quinquennio, una nuova sfida, una rinnovata Speranza

L'Assemblea Elettiva ha terminato il suo compito, il Consiglio Direttivo insieme al Collegio dei Revisori che guideranno la vita della Confederazione, sono stati eletti. Un grande augurio a tutti. Auguri per operare tra le scelte migliori, per rinsaldare la nostra fraternità, per promuovere i nostri progetti, per ottenere l'adesione di tutte le confraternite italiane, per offrire sostegno nel riordinare i problemi burocratici che affliggono i nostri sodalizi, per camminare insieme ai nostri confratelli d'Europa, per valorizzare il nostro patrimonio culturale, per attirare i giovani nelle nostre confraternite, per svolgere i nostri Cammini di Fraternità, per manifestare il nostro Culto e la Pietà Popolare, per ottenere la forza nella preghiera, per avere l'intercessione dei nostri Santi, per aiutare i nostri assistenti ecclesiastici nella formazione dei confratelli, per continuare ad avere l'affetto dei nostri Vescovi e dei nostri Pastori.

È questo un grande augurio per un lungo elenco di cose da fare ed ottenere; ci attende un buon periodo di lavoro da svolgere con pazienza e serenità, e sono certo che non deluderemo quanti hanno voluto la nostra presenza in questo Consiglio. Con noi abbiamo i nostri piccoli talenti, le nostre preghiere, i nostri Santi, che uniti insieme sapranno infondere Speranza e operosità.

Ancora una volta chiediamo a Piergiorgio Frassati la sua intercessione.

Francesco Antonetti

*Presidente della Confederazione
delle Confraternite delle Diocesi d'Italia*



L'editoriale del Direttore Responsabile

Concluso il secondo quinquennio. Si apre il terzo

di Massimo Carlesì

Faccio eco al condivisibile pensiero propositivo del Presidente, con alcune riflessioni di carattere generale dedicate a quanti sono stati scelti, eletti e nominati per far parte, con incarichi diversificati, della grande famiglia della Confederazione.

Innanzitutto un grande plauso per il primo Consigliere donna, della seppur breve storia della Confederazione; è un grande salto, se dicessi "di qualità" sarebbe oltremodo banale e non appropriato, meglio forse dire "di umanità". Sappiamo tutti quanto è marcato il *maschilismo* nelle nostre Confraternite, specialmente in quelle italiane, quindi l'aver proposto ed eletto Consigliere la nostra Franca Minazzoli di San Lorenzo, ritengo sia una intelligente conquista ed un buon supporto, di non poco conto, per tutto il Consiglio Direttivo.

Il rinnovo delle cariche in un qualsiasi organismo, specialmente se basato sul volontariato, deve essere un'occasione per apportare nuova vivacità e nuovi entusiasmi, purchè si adoperino per la continuità dell'idea, e nel perfezionare ciò che si è fatto. Deve essere sempre rilevante e vivo il senso di solidarietà intergenerazionale, prescindendo dagli aspetti anagrafici in seno alla Confederazione; sappiamo che nuove idee e nuove attualità

nascono soprattutto dai giovani, che interagiscono sempre con intensità e vigore particolari. Questo terzo quinquennio che si apre dovrebbe essere pensato con l'obiettivo di conquistare giovani, in quanto sono l'unica ma significativa carenza nella maggior parte delle nostre Confraternite. Ciò che conta non è soltanto cambiare ma mostrare in maniera incontrovertibile che nel rinnovo generazionale permane alto il significato di servizio, anche se immancabilmente reso con qualche rinuncia e sacrificio, coscienti che l'operare nel volontariato è un atto permanente di riconciliazione con se stessi e con gli altri, protetto dalla misericordia del Signore che tutti aiuta, accoglie e perdona.

Rinuncia, sacrificio, riconciliazione, gioia: solo in questo quadro potrà coniugarsi la continuità nella consapevolezza del valore cristiano per il quale si opera, e lo si salvaguarda; è un "lavoro" donato e proiettato sempre verso il futuro pur non tralasciando il passato che è sempre fonte di insegnamento e di riflessione. Avere il convincimento che la nostra Confederazione nasce e si sviluppa a partire da una profonda coscienza di servizio, e comprende nel suo seno, seppur imperfetti, per nostra stessa natura, confratelli e consorelle "giusti". È una realtà viva la Confederazione e, quindi con essa, i sodalizi che ne fanno parte, contemporaneamente spirituale e materiale; è portatrice di testimonianza nell'insieme degli aspetti storici, attraverso le molteplici forme in cui il passato ci ha lasciato testimonianza. Tutti i nostri sodalizi appartengono alla storia, e mettere in luce la coappartenenza è semplice, più difficoltoso è l'interagire in comunione. A tal fine è necessario maturare il più possibile la riflessione e la comprensione di tutto ciò, consapevoli che, di fatto, questa appartiene sempre al nostro processo interpretativo, ed è sempre diverso in ogni realtà confraternale. Il superare con correttezza tutte le possibili difficoltà di comunicazione -rilevate dalla propria intelligenza con le parole o con i fatti- esige di tener conto delle istanze e della loro incidenza, delle risposte che si attendono nel contesto vitale in cui si opera e della comunità interpretante, quale è il linguaggio che si parla fra chi interpreta e valuta; è uno sforzo conoscitivo e valutativo continuo per giungere pienamente alla comprensione.

Vivere insieme ai confratelli è sempre un momento privilegiato di confronto per ognuno di noi, l'uno accanto all'altro: con ciascuno dobbiamo con-



frontaci, perché è necessario rapportarsi costantemente, in modo dialettico, con le altre realtà. È chiaro che tutto dipende da come vogliamo “vedere” e parlare con l'altro: se lo si vede come colui con il quale si può condividere tutto, a cui posso rivolgermi fiducioso nella certezza della reciproca disponibilità alla comprensione e all'aiuto, nell'intento di cooperare a costruire e migliorare la casa comune che è la Confederazione.

È necessario sapere che confraternità vuol dire amicizia, comprensione, affetto, disponibilità, sorriso, profondità e “confratello” vuol dire forse tutto questo, con l'aggiunta di umanità: pertanto è colui che si dona, colui che è sempre disponibile, e non

-al contrario- qualcosa che ha un valore da sfruttare e usare a piacimento, ma, in fin dei conti, che cos'è il “confratello” se non il donarsi e il condividere tutto?

Senza innalzare barriere, ostacoli, muraglie e confini, la vera fratellanza ti proietta in un mondo universale, in un mondo dove si incontra l'intera umanità. Il confratello deve essere disponibile, per andare sempre incontro all'altro: è questo il più grande dono che si riceve, e il più grande dono che si fa. È auspicabile che questa coscienza della “fratellanza” scenda nell'intimo, nel profondo dei neo eletti e non, per andare avanti e Camminare insieme per un altro quinquennio. ◉



RISULTATI ELEZIONI

Voti ottenuti dai Candidati per rinnovo Consiglio Direttivo e Collegio dei revisori dei Conti Roma 19 Giugno, 2010

CARICA	NOME	COGNOME	DIOCESI	Voti Ottenuti
PRESIDENTE /CONSIGLIERE (Terna)	Francesco	Antonetti	Roma	1943
	Massimo	Carlesi	Roma	628
	Giovanni	Poggi	Genova	1271
	Michelangelo	Restaino	Sora	155
	Franco	Zito	Taranto	1504
CONSIGLIERE	Leonardo	Di Ascenzo	Padova	1639
	Franca Maria	Minazzoli di San Lorenzo	Torino	1403
	Vito Michele	Molendini	Oria	3
	Giulio	Obletter	Chieti-Vasto	1619
	Giuseppe	Vona	Ragusa	1736
SEGRETARIO	Roberto	Clementini	Palermo	1644
	Salvatore	Salvato	Palermo	226
	Alfonso	Sapia	Roma	81
	Salvatore	Schembri	Sabina-Poggio Mirteto	21
TESORIERE	Felice	Grilletto	Nola	1796
	Vitantonio	Di Milia	S. Angelo dei Lombardi	186
VICE-PRESIDENTE SUD E SICILIA	Vincenzo	Bommino	Castellaneta	1751
	Giovanni	Mastrandrea	Bari-Bitonto	40
VICE-PRESIDENTE CENTRO	Augusto	Sardellone	Lanciano	1238
	Gioacchino	Toscano	Roma	538
VICE-PRESIDENTE NORD E SARDEGNA	Enrico	Ivaldi	Acqui	445
	Mario	Spano	Savona	1358
COLLEGIO REVISORI	Eugenio	Anguilla	Lecce	736
	Riccardo	Carminati	Bergamo	6
	Pietro	D'Addelfio	Palermo	1651
	Andrea	D'Arrigo	Messina	1601
	Enzo	Mandato	Caserta	273
	Valentino	Mirto	Monreale	986
	Antonio	Palone	Velletri-Segni	85
	Carlo	Storto	Chieti-Vasto	17



MEMBRI CONSIGLIO DIRETTIVO CONFEDERAZIONE ELETTI PER IL PERIODO 2010 - 2015

CARICA	NOME	COGNOME	DIOCESI	
PRESIDENTE	Francesco	Antonetti	Roma	
CONSIGLIERE (Terna)	Giovanni	Poggi	Genova	
	Franco	Zito	Taranto	
CONSIGLIERE	Giuseppe	Vona	Ragusa	
	Leonardo	Di Ascenzo	Padova	
	Giulio	Obletter	Chieti-Vasto	
	Franca Maria di San Lorenzo	Minazzoli	Torino	
SEGRETARIO	Roberto	Clementini	Palermo	
TESORIERE	Felice	Grilletto	Nola	
VICE-PRESIDENTE SUD E SICILIA	Vincenzo	Bommino	Castellaneta	
VICE-PRESIDENTE CENTRO	Augusto	Sardellone	Lanciano	
VICE-PRESIDENTE NORD E SARDEGNA	Mario	Spano	Savona	
COLLEGIO REVISORI	Pietro	D'Addelfio	Palermo	<i>Presidente</i>
	Andrea	D'Arrigo	Messina	<i>Membro Eff.</i>
	Valentino	Mirto	Monreale	<i>Membro Eff.</i>
	Eugenio	Anguilla	Lecce	<i>Membro Suppl.</i>
	Enzo	Mandato	Caserta	<i>Membro Suppl.</i>



INCARICHI SPECIALI 2010 - 2015

MASSIMO CARLESÌ

Direttore responsabile del periodico informativo Tradere

GIOACCHINO TOSCANO

Delegato della presidenza per i rapporti istituzionali



A Noyon (Francia) è stato eletto il Presidente della Federation Europeenne des Confreries de Saint-Eloi e de Charité (Eureloy Europa) di **Vittorio Dentis**

Lo scorso 5 giugno il Consiglio d'Amministrazione della Federation Europeenne des Confreries de Saint-Eloi e de Charité, EUROLOY Europa, riunito nella *salle paroissiale* della Cattedrale di Notre-Dame di Noyon, con la partecipazione dei Presidenti Nazionali di Belgio, Francia, Germania, Italia e Olanda, hanno eletto all'unanimità quale, Presidente Europeo di Eureloy per il periodo 2010-2014, il nostro Direttore Responsabile di Tradere Massimo Carlesi.



Ogni quattro anni si riuniscono a Noyon le Confraternite e le Compagnie di Sant'Eligio d'Europa, facenti parte della Federazione Eureloy, per eleggere il proprio Presidente. Noyon è molto nota per aver avuto Vescovo Sant'Eligio (Sant'Eligio), consacrato il 13 maggio 641 per la Diocesi di Noyon e Tournai, Eligio, secondo la tradizione fu un raffinato orafo, Clotario II gli avrebbe

commissionato un trono consegnandogli l'oro necessario, Eligio ne avrebbe realizzati due: fortemente impressionato dalla sua perizia e dalla sua onestà, il Re lo nominò orafo di corte e maestro della zecca. Nel corso del suo ministero pastorale si dedicò esclusivamente ad opere di carità in favore dei poveri e dei malati, finanziando il riscatto dei prigionieri intraprendendo la costruzione di numerose chiese e fondando monasteri tra i quali quello di Solignac, nei pressi di Chaptelat, sua città natale. Noyon, bella cittadina francese situata nel dipartimento dell'Oise della regione della Piccardia attraversata dal fiume Oise merita in questo contesto alcune righe riferite alla sua storia: sorse in epoca romana come centro dei Viromandui, citati da Gaio Giulio Cesare nel *De bello Gallico*, con il nome di *Noviomagus Veromanduorum*.

In epoca tardo-imperiale la città fu dotata di una cinta di muraria e fu sede di un importante comando militare. Dal 531 -*civitas Viromanduorum*- è sede episcopale, fiorì in epoca merovingia grazie alla vicinanza con Soissons, una delle capitali del

regno franco. Carlo Magno vi fu consacrato Re dei Franchi nel 768. Rivestì un ruolo strategico nei domini dell'Île-de-France come contea ecclesiastica (conti di Vermandois e signori di Boves-Coucy). Nel 1108 il Vescovo concesse alla città le istituzioni comunali. A Noyon nacque nel 1509 Giovanni Calvino, celebre umanista e teologo, massimo riformatore religioso del Cristianesimo europeo degli anni 20 e 30 del 1500. Il Presidente Carlesi e le delegazioni nazionali di Eureloy, presenti a Noyon, sono stati ricevuti nel palazzo Comunale dal Sindaco: nel corso del rinfresco il Sindaco salutandolo il Presidente Eureloy, Massimo Carlesi, ha ricordato i venti anni di attività della Federazione nata a Noyon. Nella splendida Cattedrale di Notre-Dame di Noyon, edificata dal 1145 in uno stile di transizione tra il romanico e il gotico (protogotico), si è celebrata il 6 giugno la solenne Messa Pontificale, in onore di Sant'Eligio nell'occasione dell'incontro Eureloy, presieduta da S.E. Mons Jacques Benoit-Gonnin, Vescovo di Beauvais, Noyon, Senlis, insieme all'Arciprete della Cattedrale, Abate Philippe Montier, il quale, salutandolo il Vescovo, e presentando il neo Presidente Carlesi ha ricordato che cade in questo 2010 il ventesimo anniversario della nascita di Eureloy. Nel corso della Liturgia Eucaristica il Presidente Eureloy Massimo Carlesi ha donato alla Cattedrale, in memoria della moglie, Maria Irene Salonia Carlesi, una copia in bronzo di una formella toscana del 1500. Benedetta e baciata da Mons. Benoit-Gonnin, la formella è stata collocata nella Cappella di Sant'Eligio all'interno della Cattedrale. Nel discorso di insediamento il Presidente Massimo Carlesi, ricordando l'opera e l'insegnamento di S.Eligio, ha assicurato il suo assiduo impegno affinché la Federazione Eureloy continui a crescere in campo europeo in autorevolezza e consistenza, ha chiesto ai Vice Presidenti Nazionali una assidua collaborazione affermando che, essendo Eureloy espressione di diverse nazioni europee, geograficamente distanti, è necessario un continuo collegamento con i mezzi informatici. Ha chiesto, nello spirito di fraternità e carità di Sant'Eligio, la costante presenza spirituale del clero, primi fra tutti il Vescovo Mons Benoit-Gonnin e l'Abate della Cattedrale di Noyon perché si è detto fermamente convinto che l'aspetto spirituale e morale è indispensabile per crescere e migliorare insieme. ☉



Lettera di Benedetto XVI al Vescovo di Reggio-Bova S.E. Mons Mondello (Presidente della Conferenza Episcopale Calabria) per i 50 anni di sacerdozio

«Dappertutto si trovano testimonianze del tuo quotidiano impegno» «A motivo della solenne e felice ricorrenza, a Te, Venerabile Fratello,

rivolgiamo il nostro pensiero, assieme a te contemplando quel giorno in cui sei stato scelto tra i ministri di Cristo, davanti alla meravigliosa corona dei fedeli e dei tuoi cari». Inizia così la lettera che il Santo Padre, Benedetto XVI, ha inviato al

Vescovo S. E. Mons. Vittorio Mondello, nei giorni in cui si celebra il suo 50° anniversario di ordinazione sacerdotale.

La missiva così termina: "Elargiamo, infine, a te personalmente, Venerabile Fratello, la nostra Benedizione Apostolica, che volentieri estendiamo a tutta la tua comunità ecclesiale". La Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia e Tradere formulano a Mons. Mondello, particolarmente sempre vicino alle Confraternite calabre, i migliori auguri per il proseguimento della sua missione pastorale.



LA CONFEDERAZIONE DELLA CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA CON LA PRESENZA DEL PRESIDENTE ANTONETTI A SANT'ONOFRIO E LE ESPRESSIONI DI SOLIDARIETA' DEI COORDINATORI REGIONALI IN OCCASIONE DEI NOTI ACCADUTI PER GLI INTOLLERABILI ATTACCHI INTIMIDATORI DI CUI È STATA FATTA OGGETTO LA CHIESA LOCALE E LA CONFRATERNITA DEL SS ROSARIO HANNO ESPRESSO AL VESCOVO DI MILETO - NICOTERA - TROPEA, S.E. MONS. LUIGI RENZO, SOSTEGNO, SOLIDARIETA' E VICINANZA SPIRITUALE PER LE RAPPRESENTAZIONI RELIGIOSE DELLA VIGILIA DI PASQUA. SONO STATE PRESENTI IN SANT'ONOFRIO MOLTE DIOCESI CALABRESI CON TANTE DELEGAZIONI NONCHÈ LA CONFRATERNITA DEL SS. CROCIFISSO DI MONREALE, PER ESPRIMERE A S.E. MONS. RENZO E AL CONFRATELLO "PRIORE" DELLA CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO ROSARIO, MICHELE VIRDÒ ED AL PADRE SPIRITUALE DELLA CONFRATERNITA STESSA, DON FRANCO FRAGALÀ, LA PIENA SOLIDARIETÀ E LA VICINANZA NELLA PREGHIERA DEL POPOLO DI DIO CHE OPERA ALL'INTERNO DELLE CONFRATERNITE ITALIANE.

Radio Vaticana
la voce del Papa e della Chiesa in dialogo con il mondo

home > Chiesa > notizia

07/04/2010 15.38.56

Sulle intimidazioni al priore di una Confraternita di Sant'Onofrio, ferma condanna dell'arcivescovo di Reggio Calabria, mons. Mondello

La vicenda dell'*Affrontata* di Sant'Onofrio, in provincia di Vibo Valentia, la rappresentazione religiosa sospesa dopo l'intimidazione subita dal priore della confraternita del SS. Rosario che l'organizza, Michele Virdò - per il divieto alla partecipazione ad affiliati alle cosche - approda alla procura antimafia di Catanzaro. Gli inquirenti sospettano che i due colpi di pistola sparati contro il cancello dell'abitazione del priore, alla vigilia di Pasqua, giorno dell'*Affrontata*, siano opera della 'ndrangheta. Tra gli indizi anche una trentina di proiettili trovati in una nicchia del cimitero in una perquisizione eseguita dopo il fatto. Dopo gli interrogatori del priore e del parroco del paese, a Sant'Onofrio ci s'interroga sull'opportunità di replicare la processione domenica prossima. Dura la condanna da parte dell'arcivescovo di Reggio Calabria - Bova, e presidente della Conferenza episcopale calabra, **mons. Vittorio Luigi Mondello**, raccolta da **Fabio Colagrande**.



Riportiamo il testo della lettera inviata dal Presidente alla Direzione della rete televisiva LA7 con lo scopo di fornire un quadro più veritiero circa l'uso dei beni delle Confraternite italiane.

Egr. Direttore, nella trasmissione che la vostra rete televisiva ha mandato in onda il giorno 21 maggio u.s., è stata presentata una realtà confraternale che poco si addice alla vera esperienza delle confraternite attuali. Non intendo contestare quanto è stato descritto circa i beni immobiliari della ONLUS dei macellai presentata e del loro uso, bensì dell'immagine negativa che è stata offerta ai telespettatori riguardo il nostro movimento confraternale.

Oggi le confraternite italiane, la cui maggioranza è riunita nella nostra Confederazione voluta dalla Conferenza Episcopale Italiana, rappresentano un grande movimento cattolico che si impegna nella diffusione di valori sempre attuali che sono la pietà popolare e la carità testimoniati con fede, preghiera e soprattutto nei nostri Cammini di Fraternità.

Alcune Confraternite (la minoranza) sono in possesso di beni immobiliari, quali edifici privati, luoghi di Culto, aree cimiteriali e beni culturali, ricevuti sia con donazioni oppure acquisiti dagli stessi confratelli nei secoli di esistenza. **Secondo gli Statuti l'uso di questi beni è a disposizione per svolgere un aiuto ai confratelli bisognosi, ad opere sussidiarie di carità nei confronti dei poveri, bisognosi ed emarginati e per esprimere Culto e Pietà Popolare.**

Le confraternite sono presenti in tutto il territorio nazionale in un numero ancora sotto censimento che potrà completarsi solo quando tutte verranno iscritte presso la nostra Confederazione. Attualmente le confraternite a noi aderenti sono circa 2600.

Ricordo che le Confraternite per essere tali debbono essere un'associazione di persone che si riuniscono a scopo di culto e carità e operano con uno statuto che deve essere approvato dal Vescovo. Sono realtà pienamente laiche, ma profondamente unite alla Chiesa. Qualora le Confraternite non seguissero i loro statuti o offrire cattiva testimonianza il Vescovo ha il potere di commissariamento.

Vorrei inoltre segnalare che a Roma ci sono tre tipi di confraternite: quelle di culto in onore dei santi, della madre di Gesù ecc; quelle di categoria che sono nate come mutua assistenza delle persone impegnate come macellai, fabbri, ortolani, orafi, sellieri, maniscalchi, ecc; poi ci sono quelle delle

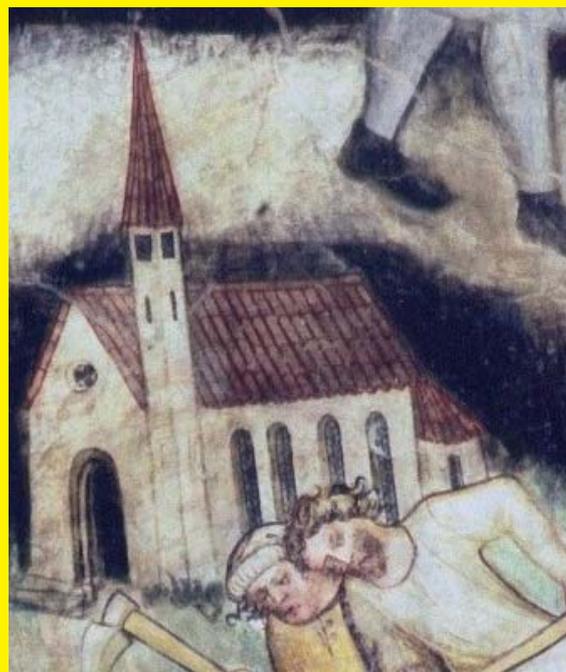
nazioni che si rivolgevano alle persone che provenivano dalle varie regioni e città (chiamate nazioni) che sono i lombardi, i marchigiani, i bolognesi, i napoletani, i siciliani e altri. Primariamente queste ultime (di categoria e delle nazioni) avevano e hanno lo scopo di aiutare i soci. Per questo che il presidente della ONLUS dei macellai insisteva nel dire che il patrimonio da loro posseduto viene impiegato per i soci che sono i primi destinatari dei beni. La ONLUS non c'entra nulla con il Vicariato di Roma e con la Chiesa, non essendo soggetti all'autorità del Vescovo.

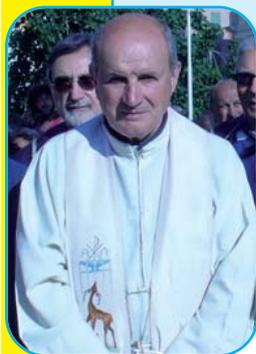
Caro Direttore, Le sarei grato che la sua rete televisiva potesse presentare un programma nel quale emergesse la vera realtà di questa parte del mondo laico, che sì, può presentare anche qualche piccola e dolorosa contraddizione, ma, in modo grande, dona, anche con sacrificio, attenzione verso le nuove povertà e offre testimonianza di fraternità in un mondo sempre più avaro di solidarietà e di valori.

Ringraziandola per l'attenzione che vorrà riservarci la saluto

Fraternamente

Dott. Francesco Antonetti
Presidente





Mons. Franco Molinari nominato Coadiutore dell'Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia



CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA
Eretta dalla Conferenza Episcopale Italiana

Mons. Franco Molinari
Via San Biagio in Valpolcevera, 44
16163 Genova

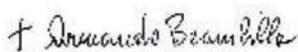
Roma 1 Giugno 2010

Caro Don Franco,

in pieno accordo con Sua Eminenza il Card. Angelo Bagnasco, Arcivescovo della Tua Diocesi, ti invito a collaborare con me in qualità di Coadiutore dell'Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

In quanto Coadiutore, sarà tuo compito di aiutarmi nel coordinare gli assistenti ecclesiastici (primiceri) delle confraternite iscritte alla Confederazione, con particolare attenzione a quelle che si trovano nelle aree territoriali a te vicine.

Sono certo che questa collaborazione pastorale porterà benefici alla Confederazione e migliorerà il collegamento con i nostri primiceri favorendo la formazione spirituale dei nostri confratelli



Armando Brambilla
*Assistente Ecclesiastico Confederazione
Confraternite d'Italia*

I NOSTRI SCRITTI**La Confederazione, voluta dai Vescovi,
sempre più Casa comune
delle Confraternite italiane**di **Roberto Clementini**

1989, 1° Convegno delle Confraternite italiane, conosco **Mons. Antonio Massone**, grande sacerdote e fervida intelligenza, che intuisce con i cammini nazionali, momenti di crescita e formazione popolare per il Movimento confraternale, sotto la guida dei Pastori, e semina il terreno per la nascita della Confederazione, che viene eretta, nel 2000, dopo il Suo ritorno nella casa del Padre. La Confederazione, voluta ed eretta dai Vescovi italiani, trova un altro "contadino", che deve cominciare a raccogliere ciò che lo Spirito Santo ha da tempo seminato con Massone e tanti altri; questo contadino era destinato a raccogliere soltanto per qualche stagione, ma si innamora anche lui delle Confraternite ed oggi è diventato **L'Assistente Ecclesiastico**

di tutte le Confraternite italiane: Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Armando Brambilla. Oggi la Confederazione sta aprendo la sua terza stagione di impegno missionario che va dal 2010 al 2015 con un Consiglio direttivo, in gran parte rinnovato, anche da una significativa presenza femminile, e qualche vecchio come me, che deve imparare a passare il testimone ai giovani, che devono diventare l'impegno primario e la nuova sfida, nel mondo che ci circonda, di questa nostra Confederazione. Una Confederazione che è cresciuta nel numero e nella qualità, infatti se pensate per un attimo alla prima Assemblea del 2000, formata soltanto da circa 550 Confraternite, all'ultima Assemblea del 19 giugno 2010 in cui le Confraternite, che hanno aderito, **con il nulla osta dei propri Vescovi**, sono arrivate a 2565, è facile vedere che i conti dello Spirito Santo hanno un comune moltiplicatore il "5", che supera, addirittura, il "3".

Le ultime elezioni registrano una partecipazione quasi corale con circa 2000 Confraternite presenti e rappresentate in Assemblea Generale, per il rinnovo del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori ed è veramente apprezzabile la scelta elettiva che rappresenta tutta l'Italia nell'Organismo direttivo con quattro Consiglieri al Sud, quat-

tro Consiglieri al Centro e quattro Consiglieri al Nord, senza tener conto del peso elettorale di alcune zone, più ricche di Confraternite, ma che puntano, come tutti, a testimoniare la comunione nella Casa comune della Confederazione, comu-

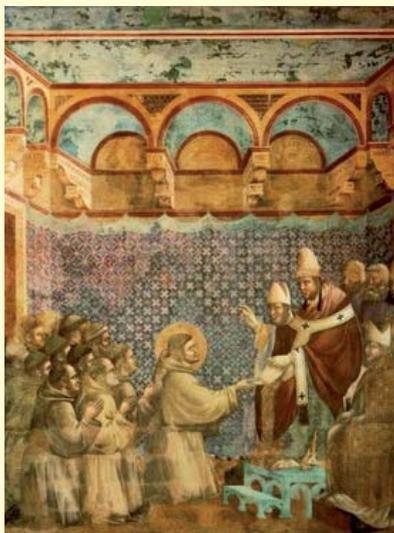
nione voluta dal Signore in cui crediamo e speriamo per la nostra salvezza.

Monreale, 1 maggio 2010, tardo pomeriggio, ammissione e vestizione di alcuni **giovannisimi** confrati nella Confraternita del SS. Crocifisso alla presenza dell'**Ecc.mo Arcivescovo Mons. Salvatore Di Cristina**; proprio quel giorno, al mattino, un mio vicino di casa, tetraplegico, condannato da un'artrosi dilagante, è costretto a chiedere un ricovero in una casa di riposo, di ispirazione cristiana, ma gli vengono richiesti per il sog-

giorno mensile 1.300,00 euro, molto di più di quanto percepisce con il suo assegno di invalido civile. Mi sembra proprio scandaloso che i nostri Santi, che hanno istituito grandi istituti di beneficenza, vengano manipolati e traditi proprio da chi si definisce suo seguace e, poi, dimentica il povero e si trasforma in holding di affari.

Per un attimo, penso proprio che non valga la pena affaticarsi per la Chiesa, essere confrate, impegnato nella testimonianza del Signore, ma la sera, nella chiesa della Collegiata di Monreale, alla domanda del Vescovo: "Perché vuoi diventare confratello?" ad un bambino di otto anni, che chiede di vestirsi confrate, nel sentire la sua risposta: "*Perché voglio onorare il SS. Crocifisso non solo una volta all'anno, ma tutti i giorni della mia vita, andare a Messa tutte le domeniche e le feste comandate, pregare e volere bene tutte le persone che incontro.*" Ho trovato il conforto dello Spirito Santo per continuare il mio impegno nella Chiesa che San Paolo definisce: "*Santa e Prostituta*".

L'impegno forte, che, a mio avviso, il nuovo Consiglio della Confederazione dovrà affrontare, nel prossimo quinquennio, **è la formazione dei giovani**



confrati, come splendidi testimoni del Cristo. Sia chiaro, tutto non si esaurisce con il Consiglio appena eletto, ma anche dopo le elezioni, la porta è aperta a tutti gli uomini ed i confrati di buona vo-

lontà; il Regolamento prevede la possibilità di formare Commissioni, di nominare confrati che vogliono impegnarsi nei vari ruoli, insomma c'è lavoro per tutti. ◉

Processione in onore della Madonna di Halle a Bruxelles il giorno della Pentecoste

nota di Rino Bisignano

Nella Cattedrale di Halle, di stile gotico, si sono svolte le celebrazioni liturgiche, terminate con la solenne Processione presiedute da S.E. André-Mutin Léonard dell'arcidiocesi di Malines-Bruxelles, presente il Nunzio Apostolico in Belgio, S.E. Mons. Giacinto Berloco.

Il Belgio politicamente è il crocevia e "aeropago" dell'Europa, tanto cara alla Madonna. Non sono molti a sapere che la stessa *Bandiera europea*, adottata l'8 dicembre 1955 e inaugurata il 29 maggio 1986 a Bruxelles davanti all'edificio della Commissione, fu disegnata da *Arsène Heitz*, uomo semplice e fervente cattolico. Devoto, particolarmente, alla Madonna di Rue De Bac, per le apparizioni a Santa Caterina Labouré; la Madonna chiese di far coniare la *Medaglia Miracolosa*, alla quale Arsène si ispirò per il progetto e l'ideazione della bandiera.

La Medaglia della Madonna delle Grazie, più nota come *Medaglia Miracolosa*, ha avuto origine in

Francia, nel 1830, (a PARIGI in Rue De Bac, 140), quando venne rivelata dalla Madonna a santa Caterina Labouré, giovane religiosa del Convento parigino delle Figlie della Carità.

A Roma, in Sant'Andrea delle Fratte, la Medaglia Miracolosa è legata all'apparizione della Madonna ad Alfonso Ratisbonne, avvenuta in questa chiesa, il 20 gennaio 1842. Apparve proprio come raffigurata nella medaglia, con la sola differenza che la sua mano destra non era aperta, ma nell'atto d'intimargli d'inginocchiarsi. Ratisbonne portava al collo questa Medaglia, anche se solo per condiscendenza ad un amico, che gliela aveva consegnata con fede, sperando proprio di ottenere dalla Vergine la sua conversione, che miracolosamente avvenne all'atto dell'apparizione. Da allora in poi, innumerevoli sono gli accadimenti "eccezionali" che si sono verificati grazie alla fede riposta in questa Medaglia, e la Chiesa di S.Andrea delle Fratte è diventata un luogo di sentita devozione. ◉



LA CONFEDERAZIONE INFORMA

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo

Roma, 18 giugno 2010**a cura del Segretario Generale**

Alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico S.E. Mons. Armando Brambilla si è riunito, in data 18 giugno 2010, il Consiglio Direttivo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, in sessione ordinaria, presso il Seminario Maggiore di Roma con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Saluto di S.E. Mons. Armando Brambilla.
- Relazione del Presidente sulla vita della Confederazione
- Ammissione di Confraternite
- Relazione del Segretario sulla preparazione per le elezioni per rinnovo CD e Collegio Revisori del 19 Giugno, 2010.
- Verifica elenco confraternite aventi diritto al voto
- Verifica e/o riconoscimento di aggregazioni diocesane di Confraternite
- Relazioni dei Coordinatori e Vicecoordinatori (5 min ciascuno)
- Relazione Tesoriere
- Approvazione del verbale della seduta in data 19-20 Marzo 2010 del Consiglio Direttivo della Confederazione.
- Varie ed eventuali

Sono presenti: l'Assistente Ecclesiastico S.E.R. **Mons Armando Brambilla**, il Presidente **Francesco Antonetti**, il Vice Presidente Vicario **Vincenzo Bommino**, i Consiglieri **Giovanni Poggi**, **don Franco Molinari**, **Gioacchino Toscano**, **Massimo Carlesi**, **Roberto Clementini**, **Vincenzo Musumarra**, il Tesoriere **Felice Grilletto**, il Segretario Generale **Paolo Vannoni**. Assente giustificato il Vice Presidente per l'Italia del Nord **Mario Spano**; assente il vice Presidente per il Centro **Alberto Fiorani**.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente **Francesco Zito** ed il Revisore Supplente **Andrea D'Arrigo**. Assente giustificato il Revisore **Riccardo Carminati**; assente il Revisore supplente **Antonio Bugetti**.

Sono presenti i seguenti Coordinatori e Vice Co-

ordinatori regionali: Piemonte: **Franca Maria Martinazzoli**, **Enrico Ivaldi**; Liguria: **Giovanni Poggi**; Toscana: **Andrea Benedetti**; Umbria: **Massimo Giuliani**; Abruzzo-Molise: **Augusto Sardellone**; Sardegna: **Mario Lastretti**; Campania: **Felice Grilletto**, **Vitantonio Di Milia**, **Giovanni Del Vecchio**; Puglia: **Franco Zito**, **Tina Petrelli**, **Vito Corvino Faustino**, **Michele Piscitelli**; Calabria: **Antonio Punturiero**; Sicilia: **Pietro D'Addelfio**, **Giuseppe Vona**, **Salvatore Salvato**.

1) Relazione del Presidente, che descrive la intensa attività della Confederazione, elencando i Cammini regionali effettuati e quelli previsti nell'anno, dei quali si danno esaurienti informazioni su ogni numero di *Tradere*. Per la ricorrenza dei dieci anni di vita della Confederazione, presenta la bozza del libro che la commemora. Richiama inoltre lo studio riguardante "Confraternite: identità e carisma" curato da don Benedetto Fiorentino; esso sarà diffuso. Preannuncia il sussidio catechetico per i prossimi anni, che si atterrà al programma decennale indetto dalla Conferenza Episcopale Italiana, riguardante la educazione dei giovani, che sarà curato dall'Assistente Ecclesiastico. Il Concorso tra gli Insegnanti delle Scuole Secondarie di II Grado ha avuto un esito positivo e la Commissione Nazionale ha assegnato i premi, rilevando il significato e l'apporto delle confraternite.

2) Ammissione di Confraternite. Il Segretario presenta n. 90 richieste di confraternite, che all'unanimità vengono ammesse alla Confederazione. Il totale sale da n. 2475 (erroneamente indicate in 2473 nel notiziario n.9) a n. 2565.

3) Relazione del Segretario Generale sulla preparazione per le elezioni, che richiama le modalità pubblicate sul sito internet, legge la lista dei candidati, ricorda che la rappresentanza spetta al responsabile della confraternita o della aggregazione diocesana, e la possibilità di delegare, ove non possa presenziare, altro confratello utilizzando il modello pubblicato sul sito internet e su *Tradere*; illustra gli organi e gli uffici che dovranno essere rinnovati, indicati in una unica



scheda stampata nei seguenti colori: blu per esprimere 30 preferenze, rossa per 10, gialla per 5, bianca per 1.

4) Verifica elenco confraternite aventi diritto al voto. Il Segretario presenta l'elenco completo delle n. 2475 confraternite ammesse fino alla riunione del Consiglio del 19-20 marzo 2010 e l'elenco delle n. 90 confraternite ammesse come sopra - per il totale di n. 2565 - di cui il Consiglio Direttivo prende atto.

5) Verifica e/o riconoscimento di aggregazioni diocesane di confraternite.

Il Segretario Generale presenta le n. 14 aggregazioni diocesane, riconosciute dai rispettivi Ordinari, e le presenta per il riconoscimento di competenza del Consiglio: Priorato diocesano di La Spezia-Sarzana-Brugnato; Consulta diocesana di Altamura-Gravina -Acquaviva; Consulta diocesana di Bari-Bitonto; Consulta diocesana di Conversano-Monopoli; Consulta diocesana di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo; Consulta diocesana di Oria; Consulta diocesana di Cerignola-Ascoli-Satriano; Consulta diocesana di Taranto; Consulta diocesana di Lucera-Troia; Coordinamento diocesano confraternite di Patti; Coordinamento diocesano di Otranto; Coordinamento diocesano di Nardò-Gallipoli; Coordinamento diocesano di Ugento-S. Maria di Leuca; Priorato delle confraternite diocesi di Massa Carrara-Pontremoli.

Il Consiglio Direttivo ne prende atto a norma dell'art. dello Statuto. Il totale delle aggregazioni riconosciute sale a n. 35.

6) Relazioni dei seguenti Coordinatori e Vice-Coordinatori, che intervengono illustrando sinteticamente le proprie realtà: Enrico Ivaldi, Andrea Benedetti, Vitantonio Di Milia Giovanni Del Vecchio (che propone la pubblicazione di un vademecum ad uso delle confraternite contenente la normativa che le riguarda, espressa dallo statuto, dal regolamento e dal diritto canonico e civile, della cui produzione egli viene incaricato); Massimo Giuliani, Salvatore Salvato, Mario Lastretti, Tina Petrelli, Vito Corvino, Giovanni Poggi.

7) Relazione del Tesoriere, che illustra il bilancio consuntivo 2009 ed il preventivo 2010; Vincenzo Musumarra chiede di migliorare l'esposizione delle poste di bilancio. I due bilanci vengono approvati dalla Assemblea Generale.

8) Approvazione, all'unanimità, del verbale della riunione del Consiglio Direttivo tenuto in data 19-20 marzo 2010.

Varie ed eventuali. Il Presidente informa che il S. Padre non potrà essere presente al XIX Cammino, che avrà luogo il 14 novembre a Roma, data della quale si resta comunque in attesa di essere confermata dalla Prefettura Pontificia e dal Card. Tarcisio Bertone.

Alle ore 20 la riunione è chiusa.



SOSTENIAMO Tradere!

SOLLECITIAMO TUTTE LE CONFRATERNITE E TUTTI I CONFRATELLI A RICHIEDERE ALLA SEGRETERIA L'INVIO SISTEMATICO DI TUTTI I NUMERI CHE USCIRANNO NEL 2010 PREVIO UNA GENEROSA E LIBERA OFFERTA PER SOSTENERE LE SPESE DI REALIZZAZIONE.

RICEVERE TRADERE È ESSERE INFORMATI SULLA VITA DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA E SULLE INIZIATIVE DELLA CONFEDERAZIONE.

ccp n. 82857228 causale: **Tradere**

Verbale dell'Assemblea Generale della Confederazione

Roma, 19 giugno 2010

a cura del Segretario Generale



Alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico S.E. Mons. Armando Brambilla, in data 19 giugno 2010 si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia presso il Seminario Maggiore di Roma, Sala Conferenze, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- approvazione bilancio consuntivo 2009 e preventivo 2010;
- nomina della Commissione elettorale proposta dal Consiglio Direttivo (Reg. art. 5 par. 3);
- lettura delle candidature;
- vidimazione delle schede, verifica e controllo deleghe;
- inizio operazioni di voto ore 11,00: saranno ammessi alla votazione tutti coloro che risulteranno presenti nel luogo delle operazioni di voto;
- termine operazioni di voto ore 13,00;
- scrutinio votazioni e redazione dei verbali;
- proclamazione risultati votazione, richiesta della accettazione della carica, proclamazione degli eletti, ratifica elezione.

Assume la presidenza il dott. Francesco Antonetti, Presidente della Confederazione, che dichiara validamente costituita l'Assemblea Generale.

Il Presidente chiede ed ottiene di variare l'esame dell'ordine del Giorno.

1) Nomina della Commissione elettorale, che viene

unanimemente costituita nelle seguenti persone: Presidente Annunziata (Tina) Petrelli; Membri: Benito Liani, Vito Faustino Corvino, Giuseppe Sucameli, Andrea Salerno, Tonino Gigante; Segretario Rino Bisignano.

2) Approvazione bilanci. Il Tesoriere illustra il Bilancio consuntivo 2009. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti legge la relazione di propria competenza. Il Consuntivo viene approvato all'unanimità. Il Tesoriere illustra il Bilancio preventivo 2010, il quale viene approvato alla unanimità.

3) Lettura delle candidature. Il Presidente legge le candidature presentate e cede la parola al Presidente della Commissione elettorale che spiega le varie fasi elettorali. Il Presidente della Commissione elettorale propone di poter cambiare la scheda a chi vi facesse un errore e chiedesse il cambio. La proposta a maggioranza non è accolta. terminate le operazioni di voto il Presidente della Commissione comunica i voti ottenuti da ciascun candidato:

PRESIDENTE
Francesco Antonetti 1943

CONSIGLIERI (*terna*)
Massimo Carlesi 628
Giovanni Poggi 1271
Michelangelo Restaino 155
Franco Zito 1504

CONSIGLIERI
Leonardo Di Ascenzo 1639



<i>Franca Maria Minazzoli di San Lorenzo</i>	1403	<i>Riccardo Carminati</i>	6
<i>Vito Michele Molendini</i>	3	<i>Pietro D'Addelfio</i>	1651
<i>Giulio Obletter</i>	1619	<i>Andrea D'Arrigo</i>	1601
<i>Giuseppe Vona</i>	1736	<i>Enzo Mandato</i>	273
SEGRETARIO		<i>Valentino Mirto</i>	986
<i>Roberto Clementini</i>	1644	<i>Antonio Palone</i>	85
<i>Salvatore Salvato</i>	226	<i>Carlo Storto</i>	17
<i>Alfonso Sapia</i>	81		
<i>Salvatore Schembi</i>	21		
TESORIERE			
<i>Felice Grilletto</i>	1796		
<i>Vitantonio Di Milia</i>	186		
VICE PRESIDENTE SUD E SICILIA			
<i>Vincenzo Bommio</i>	1751		
<i>Giovanni Mastrandrea</i>	40		
VICE PRESIDENTE CENTRO			
<i>Augusto Sardellone</i>	1238		
<i>Gioacchino Toscano</i>	538		
VICE PRESIDENTE NORD E SARDEGNA			
<i>Enrico Ivaldi</i>	445		
<i>Mario Spano</i>	1358		
COLLEGIO REVISORI			
<i>Eugenio Anguilla</i>	736		

Il Presidente legge in pubblico i risultati delle votazioni. Proclama i risultati delle elezioni.

Per la carica di Presidente Consiglieri: **Francesco Antonetti, Franco Zito, Giovanni Poggi.**

Per la carica di Consiglieri: **Giuseppe Vona, Leonardo Di Ascenzo, Giulio Obletter, Franca Maria Minazzoli di San Lorenzo.**

Come Segretario Generale: **Roberto Clementini.**

Tesoriere: **Felice Grilletto.**

Vice Presidente Sud e Sicilia e Vicario: **Vincenzo Bommio.**

Vice Presidente per il Centro: **Augusto Sardellone.**

Vice Presidente Nord e Sardegna: **Mario Spano.**

Per il Collegio dei Revisori:

Presidente **Pietro D'Addelfio;**

Membri effettivi: **Andrea D'Arrigo, Valentino Mirto;**

Membri supplenti: **Eugenio Anguilla, Enzo Mandato.**

I risultati sono stati accettati dagli eletti e ratificati dalla Assemblea.

Alle ore 19,50 la riunione è chiusa.



ELENCO DELLE CONFRATERNITE, CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA, AMMESSE ALLA CONFEDERAZIONE NELL'ULTIMO CONSIGLIO DIRETTIVO

- Confraternita Pio Monte dei Morti – Valle Cilento (SA)
- Confraternita della MORTE – Oria (BR)
- Pia Unione SS.Salvatore e S.Lucia V.M. – Lucera (FG)
- Confraternita San Luca Evangelista – Casapulla (CE)
- Confraternita SS.Sacramento – Gallipoli (LE)
- Confraternita San Michele – Arcangelo Trani (BT)
- Confraternita Maria SS.ma delle Grazie – Lanuvio (RM)
- Confraternita Sorelle della Madonna Addolorata – Barbarano Romano (VT)
- Confraternita San Nicola da Tolentino – Onano (VT)
- Confraternita S.Salvatore – Grotte S.Stefano (VT)
- Confraternita SS.Sacramento – Capodimonte (VT)
- Confraternita Disciplina Orazione ed Ospedale – Barbarano Romano (VT)
- Confraternita Misericordia Orazione e Morte – Barbarano Romano (VT)
- Confraternita San Teodoro – Sorrentini (ME)
- Confraternita S.Antonio Abate – Patti (ME)
- Confraternita della Buona Morte – Capizzi (ME)
- Confraternita San Bartolomeo – Capizzi (ME)
- Confraternita San Leonardo – Capizzi (ME)
- Confraternita Maria SS.ma del Rosario – Mistretta (ME)
- Confraternita delle Anime del Purgatorio – Mistretta (ME)
- Confraternita Maria SS.ma del Carmelo – Mistretta (ME)
- Confraternita Maria SS.ma Addolorata San Piero – Patti (ME)
- Confraternita della Misericordia – Gioiosa Marea (ME)
- Confraternita SS.Sacramento – Alcara Li Fusi (ME)
- Confraternita Immacolata – Alcara Li Fusi (ME)
- Confraternita Anime del Purgatorio – Alcara Li Fusi (ME)
- Confraternita Santa Rita – Alcara Li Fusi (ME)
- Confraternita SS.ma Annunziata – Alcara Li Fusi (ME)
- Confraternita Sacro Cuore – Alcara Li Fusi (ME)
- Confraternita S.Benedetto il Moro – Acquedolci (ME)
- Pio Sodalizio San Giuseppe – Acquedolci (ME)
- Confraternita Terzo Ordine del Beato Gerardo al merito della beneficenza – Caronia Marina (ME)
- Confraternita San Carlo Borromeo – Castel di Lucio (ME)
- Confraternita SS.Sacramento – Castel di Lucio (ME)
- Arciconfraternita SS.Rosario e Purgatorio – S.Donato Martire Sala di Caserta (CE)
- Confraternita Maria SS.ma Incoronata – Pescasseroli (AQ)
- Confraternita SS.Sacramento e Vergine SS.del Rosario – Corridonia-Colbuccaro (MC)
- Confraternita SS. Spina – Fermo (FM)
- Confraternita Santa Monica – Fermo (FM)
- Confraternita SS.Sacramento – Capodarco di Fermo (FM)
- Confraternita SS.Sacramento – Mogliano (MC)
- Confraternita SS.Rosario – Monte Urano (FM)
- Confraternita SS.Sacramento – Monte Urano (FM)
- Confraternita SS.Sacramento (di Collina Nuova) – Monte Vidon Combatte (AP)
- Confraternita SS.Sacramento e del Suffragio – Montecosaro (MC)

- Confraternita San Giuseppe – Penna S.Giovanni (MC)
- Confraternita SS. Rosario – Penna S.Giovanni (MC)
- Confraternita Corpus Domini – Potenza Picena (MC)
- Confraternita Morte e Orazione – Potenza Picena (MC)
- Confraternita Maria SS. del Rosario – Rapagnano (FM)
- Confraternita San Giovanni Battista – Rapagnano (FM)
- Confraternita SS.Sacramento – Roccafluvione (AP)
- Confraternita SS.Rosario – Torre S.Patrizio (FM)
- Confraternita Pia Unione dell'Addolorata – Torre S.Patrizio (FM)
- Confraternita Immacolata Concezione e San Nicola Prata – P.U. (AV)
- Arciconfraternita SS.Vergine d'Itria – Cagliari (CA)
- Confraternita dell'Immacolata S.Vincenzo – la Costa (CS)
- Confraternita dell'Assunta – Acquarica (LE)
- Confraternita Immacolata – Arigliano (LE)
- Confraternita dell'Assunta Barbarano di Lecce (LE)
- Confraternita Maria SS.Immacolata e SS.Sacramento – Caprarica (LE)
- Confraternita S.Antonio da Padova – Castrignano del Capo (LE)
- Confraternita Corsano – (LE)
- Confraternita del Rosario – Gagliano del Capo (LE)
- Confraternita Maria SS.ma del Rosario – Gemini (LE)
- Confraternita Immacolata – Giuliano di Lecce (LE)
- Confraternita Madonna delle Grazie – Lucugnano (LE)
- Confraternita Madonna del Carmine – Miggiano (LE)
- Confraternita SS.Sacramento-Immacolata – S.Antonio da Padova Montesardo (LE)
- Confraternita Madonna del Rosario – Marciano di Leuca (LE)
- Confraternita Sacro Cuore Eucaristico – Patù (LE)
- Confraternita Buon Consiglio – Ruffano (LE)
- Confraternita Madonna del Carmine – Ruffano (LE)
- Confraternita Immacolata – Sant'Eufemia (LE)
- Confraternita Purificazione – Salignano (LE)
- Confraternita Rosario – Salice (LE)
- Confraternita S.Maria Assunta in Cielo – Specchia(LE)
- Confraternita S.Antonio da Padova – Specchia (LE)
- Confraternita Immacolata – Supersano (LE)
- Confraternita SS.Sacramento – Taurisano (LE)
- Confraternita Immacolata – Taurisano (LE)
- Confraternita Madonna della Strada – Taurisano (LE)
- Confraternita Madonna delle Grazie – Torrepaduli (LE)
- Confraternita Immacolata – Tricase (LE)
- Confraternita Rosario – Tricase (LE)
- Confraternita Santa Lucia – Tricase (LE)
- Confraternita Immacolata – Tutino (LE)
- Confraternita Assunta in Cielo – Ugento (LE)
- Confraternita San Giuseppe e SS.Medici – Ugento (LE)
- Confraternita Addolorata e S.Antonio – Ugento (LE)



CONCORSO NELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI

ASSEGNATI I PREMI

Il concorso tra gli insegnanti delle Scuole Secondarie di II Grado, svoltosi nell'anno scolastico 2009/2010, del quale abbiamo dato informazioni su questa rivista, è stato indetto dalla Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia unitamente alla Associazione Internazionale dei Cateriniani ed al Centro Internazionale di Studi Cateriniani.

Parte degli elaborati sono stati inviati dalle zone ove le confraternite sono molto diffuse; le ringraziamo per essersi attivate con gli insegnanti locali e questi con le scolaresche. Visto il buon successo formuliamo l'augurio che anche altre confraternite si attivino per la futura edizione del concorso, del quale daremo tempestive indicazioni.

Riportiamo di seguito il comunicato della Commissione Nazionale.

Concorso nelle scuole: Un'Anima per l'Europa

anno scolastico 2009/2010)

GRADUATORIA FINALE

Roma, Giovedì 3 Giugno 2010

Dopo quattro giornate di lavoro, si è riunita oggi a Roma, 3 Giugno 2010, la Commissione Nazionale del Concorso tra gli Insegnanti delle Scuole Secondarie di II° Grado: "Un'Anima per l'Europa", per determinare la graduatoria dei "lavori" pervenuti (n.21 lavori provenienti da 12 regioni italiane, con il coinvolgimento di n.46 insegnanti e n.451 studenti). La Commissione, presieduta dal Prof. Giancarlo Boccardi, Presidente del Comitato Nazionale, composta inoltre da:

- Prof. **Paolo Nardi**, Priore Generale dell'Associazione Internazionale dei Cateriniani
- Prof.ssa **Diega Giunta**, Presidente del Centro Internazionale di Studi Cateriniani
- Dott. **Francesco Antonetti**, Presidente Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia
- Dr. **Paolo Vannoni**, Governatore della Confraternite



- nita di S. Caterina da Siena in Roma
- Prof.ssa **Gerarda Schiavone**, Vice Preside Istituto Scienze Religiose "Mater Ecclesiae"
 - Prof. **Giuseppe Cicolini**, già Ispettore Centrale del Ministero della Pubblica Istruzione
 - Dr. **Aldo Bernabei**, Presidente del Gruppo Romano dell'Associazione Internazionale dei Catrinati.

Ha deciso, all'unanimità, l'assegnazione dei premi (art.8 del bando di concorso), come segue:

PRIMO PREMIO EX AEQUO (euro 1000,00) :

Roma : Liceo Artistico Via di Ripetta
Ricerca condotta sulle Tavole del Liber Figurarum di Gioacchino da Fiore per indagare, riflettere e consapevolmente rielaborare, con gli strumenti delle arti visive, la simbologia iconografica di un testo significativo della mistica occidentale.

N.13 tele (cm 60x80) ispirate alle tavole del "Liber Figurarum" + n.1 CD-rom.

Insegnante promotore: prof.ssa Roberta Filippi (Discipline plastiche ed Educazione Visiva)

*Studenti coinvolti: n.69, (n.3 classi)

PRIMO PREMIO EX AEQUO (euro 1000,00) :

Pesaro : Liceo Scientifico "G. Marconi"
Ricerca interdisciplinare intitolata "Il volo di Ulisse: dignità o superbia della ragione?" N.1 elaborato scritto contenente una documentazione iconografica + n.1 DVD

*Insegnante promotore: prof.ssa Paola Campanini (Italiano e Latino);

*Insegnante aderente: prof.ssa Giovanna Coltorti (Storia dell'Arte)

*Studenti coinvolti: n.27, (n.1 classe)

SECONDO PREMIO EX AEQUO (euro 750,00):

Racconigi (Cuneo): Istituto di Istruzione Superiore "Maurizio Eula" Savigliano- Liceo Scientifico Statale.

Ricerca sul " pellegrinaggio", considerato nelle sue peculiarità culturali e spazio temporali riferite all'Europa: N.1 lavoro cartaceo +n.1 CD +n.1 lavoro artistico: trittico denominato "Il pellegrinaggio"

*Insegnante promotore: prof.ssa Camilla Bragatto (Disegno – Storia dell'Arte);

*Insegnanti aderenti: prof.ssa Roberta Biginelli (Storia e Filosofia), prof.ssa Maria Grazia Calca-gno (Italiano), prof.ssa Silvana Gallo (Ins. Religione Cattolica) (I.R.C.) *Studenti coinvolti: n23 (n.1 classe)

SECONDO PREMIO EX AEQUO (euro 750,00): -

Vicenza : Istituto Industriale Statale "A.Rossi" *Ricerca finalizzata ad individuare tracce, presenze, testimonianze e realtà che raccontano la storia e l'influsso del Cristianesimo nelle tradizioni e nella cultura del territorio vicentino.*

N.1 DVD in cui sono contenute le ricerche degli studenti e la sintesi di cinque interviste ad altrettanti esperti nei rispettivi ambiti.

*Insegnante promotore: prof.ssa Maria Grazia Vignaga (I.R.C.) *Studenti coinvolti: n.23 (n.1 classe)

TERZO PREMIO EX AEQUO (euro 500,00):

Colleferro (Roma): Liceo Linguistico "G. Falcone"
Elaborato scritto della docente (Lezione di "fenomenologia empatica" di Edith Stein) + elaborati scritti degli studenti (Le radici cristiane nel pensiero filosofico"; "il Rinascimento e le grandi committenze tra sacro e profano"; La Basilica di S. Pietro, sede della Cristianità"; "I grandi testimoni di pace:Wojtyla e Gandhi").

*Insegnante promotore: prof.ssa Maura Posponi (Filosofia e Storia)

*Insegnanti aderenti: prof.ssa Maricia D'Emilia (I.R.C.), prof.ssa Manuela Frasca (Storia dell'Arte) prof.ssa Patrizia Gazzilli (Francese), prof.ssa Maria Rosaria Caccioppoli (Inglese).

*Studenti coinvolti: n.5 (n.1 classe).

TERZO PREMIO EX AEQUO (euro 500,00):

Vittoria (Ragusa) : Ist. Stat. Magistrale "G.Mazzini"
Ricerca, con elaborato scritto, su: Comparazione tra "le Carte Europee e il Nuovo Testamento"; "Percorso artistico: analisi di alcuni simboli dell'Europa Unita"; "Percorso sociologico: analisi e ricerca su alcuni Santi locali(indagini tramite questionari/interviste)".

*Insegnante promotore: prof.ssa Viviana Assenza (I.R.C.)

*Insegnanti aderenti: prof.ssa Albina Galesi(I.R.C.) prof.ssa Antonella Giardina (Filosofia- Sociologia), prof.ssa Concetta Giudice (Arte).

*Studenti coinvolti: n.22 (n.2 classi)

La Commissione informa che la consegna dei premi ai vincitori avrà luogo a Roma, in data da definire, presumibilmente nel periodo Ott/Nov. 2010, in occasione dell'incontro delle Confraternite d'Italia, originariamente previsto in Giugno, con il S.Padre; gli aventi diritto (insegnanti promotori ed aderenti e una rappresentanza di n.2 studenti per istituto) saranno tempestivamente avvertiti.

La Commissione rileva che tutti i "lavori" pervenuti sono di notevole livello e si augura che tale esperienza possa essere ripetuta dai promotori anche nei prossimi anni; ringrazia gli insegnanti e gli studenti che vi hanno aderito, i Dirigenti Scolastici che l'hanno favorita e le Confraternite che l'hanno sostenuta; informa che a tutti sarà inviato un "attestato di partecipazione".

La seduta della Commissione Nazionale, iniziata alle ore 10,30, è terminata alle ore 17.30. ◉



XIX CAMMINO NAZIONALE DI FRATERNITÀ:

ROMA 13 - 14 NOVEMBRE, 2010

*Cari Confratelli,
il Cammino Nazionale che si terrà a Roma non sarà soltanto un'occasione per festeggiare il decennio della nostra Confederazione, ma anche quello di salutare tutti insieme con i nostri abiti, stendardi, labari e crocifissi il Santo Padre ed il suo Segretario di Stato.*

In questo preciso momento storico è sommamente importante mostrare la nostra vicinanza ed affetto al Papa, Vicario di Cristo e dimostrare ancora una volta come la realtà confraternale è viva, attuale e pronta a sostenere la Chiesa con opere di culto, pietà popolare e carità.

Invitiamo tutte le confraternite ad una massiva partecipazione.

Dott. Francesco Antonetti
Presidente

+ Armando Brambilla
Assistente Ecclesiastico



AL FINE DI ORGANIZZARE L'EVENTO INVITIAMO TUTTI I CONFRATELLI E SACERDOTI CONCELEBRANTI CHE PARTECIPERANNO AL CAMMINO NAZIONALE DI COMUNICARE PRESSO LA NOSTRA SEGRETERIA IL NUMERO DEI PARTECIPANTI ENTRO PROSSIMO 30 SETTEMBRE.

tel. 06 69886239 -Fax. 06 69886182

confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org



È IN AVANZATA ELABORAZIONE LA BELLA PUBBLICAZIONE CHE IL CONSIGLIO DIRETTIVO HA RICHIESTO PER CELEBRARE E COMMEMORARE IN MODO DEGNO I DIECI ANNI DELLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA

È UN NOTEVOLE IMPEGNO ECONOMICO PER LA STAMPA E UN GRANDE DONO DI COLORO I QUALI SI ADOPERANO PER COMPORLO., PER LIMITARE EVENTUALI COPIE NON RICHIESTE E CONTENERE QUINDI LA SPESA DI STAMPA SI SUGGERISCE A COLORO I QUALI FOSSERO INTERESSATI ALL'ACQUISTO DI UNO O PIÙ VOLUMI EFFETTUARE LA PRENOTAZIONE COMPILANDO IL MODULO CHE SEGUE E SPEDIRLO VIA FAX O E-MAIL ALLA CONFEDERAZIONE.

IL VOLUME DOVREBBE ESSERE DISPONIBILE IN OCCASIONE DEL XIX CAMMINO DI ROMA SI PRESUME CHE IL COSTO NON SUPERI € 10,00



SCHEDA DI PRENOTAZIONE

ALLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA ROMA

Il sottoscritto
desidera prenotare N°copie
del volume in allestimento del decennale della Confederazione Delle Confraternite d'Italia
Indirizzo postale: Via.....N°.....Città.....
CAP.....Tel.....Fax.....Cell.....
Email.....

data e Firma

Timbro

La scheda può essere fatta pervenire alla Confederazione al seguente numero di fax: 06 69886182 o alla seguente email: confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org

I NOSTRI CAMMINI

A Massa il raduno interregionale delle Confraternite: il 54° per le liguri il 4° per le piemontesi il primo per le toscane

Nota redazionale

Domenica 2 Maggio si è tenuto nella città di Massa il raduno Interregionale delle Confraternite Liguri (54°) Piemontesi (4°) e, per la prima volta, Toscane.

Gli organizzatori avevano predisposto nella storica e centrale Piazza degli Aranci, cuore della città, un palco sopra il quale il Vescovo Diocesano Mons. Eugenio Binini avrebbe celebrato la S. Messa e presieduto alla solenne Processione in onore di San Giuseppe per le antiche strade della città, dominate, alcune decine di metri più in alto, dal castello Malaspina.

Ma l'uomo propone e Dio dispone e quel giorno, la pioggia ha obbligato la messa in opera del "piano B": S. Messa celebrata in Cattedrale nella speranza che fino all'ultimo smettesse di piovere per uscire in Processione e invece, fino a sera, la pioggia non se ne è andata.

Qualcuno potrebbe obiettare che quindi, la giornata, non è stata splendida. Dal punto di vista meteorologico questo è vero e umanamente dispiace vedere in parte vanificato l'impegno affinché tutto si svolgesse secondo i nostri desideri. Sicuramente sarebbe stato uno spettacolo unico poter osservare gli oltre 3000 Confratelli attesi, con i loro abiti multicolore, i meravigliosi e numerosi crocifissi liguri, le mazze dei priori, le decorazioni e gli stendardi ma da questa pioggia è stato colto un importante insegnamento: le nostre strade e i nostri pensieri non sempre coincidono con quelli di Dio.

Per noi Confratelli, tutte le cose elencate, sono la testimonianza della nostra Fede e del nostro Amore verso Dio e Venerazione verso i Santi Patroni ma per i non addetti ai lavori, spesso, rappresentano folklore se non, malignamente, una mascherata. Il giornalista Michele Marrocu corrispondente di alcune testate locali, ha centrato in pieno l'obiettivo e ha scritto: *"messo in secondo piano l'aspetto folcloristico (inevitabile con queste grandi manifestazioni all'aperto), è emerso invece in tutta la sua freschezza il senso profondo e diremo anche il più intimo, quello che sta al cuore dell'appartenenza dell'essere Confraternite oggi: uomini e donne che quotidianamente camminano e vivono insieme il "comandamento dell'Amore" che Gesù ha lasciato in consegna alla sua Chiesa,*

a tutti noi, attingendo da quel grande patrimonio di fede e di civiltà che è rappresentato proprio dalla storia delle Confraternite, per molte di esse plurisecolare per altre più recente.

La Cattedrale di Massa, intitolata ai santi Francesco d'Assisi e Pietro, già un'ora prima dell'inizio della S. Messa, era gremita di Confratelli e fedeli tanto che molti hanno seguito la celebrazione dalla scalinata esterna e nel chiostro adiacente la Cattedrale attrezzato velocemente con un impianto audio.

Il Vescovo nella sua omelia ha sottolineato più volte quanto quella delle Confraternite fosse una grande e antica storia d'amore verso Gesù e verso il prossimo ed anche una storia impreziosita dalla fedeltà alla Chiesa che le ha condotte oggi a vivere una nuova stagione di bellezza e testimonianza al Vangelo.

Non è stato secondario l'aiuto della corale diretta dal maestro Giulio Cecconi che con la melodia e solennità dei canti tratti dal repertorio di Mons. Frisina e dalla *"Missa de Angelis"* ha coinvolto ed elevato l'animo di tutta l'assemblea.

Al termine della celebrazione il Vescovo ha salutato personalmente molti Confratelli quindi sono stati distribuiti gli attestati di partecipazione e un particolare ricordo della giornata: una piccola lastra di marmo bianco di Carrara nel quale è stato inciso con una particolare tecnica di lavorazione l'antico Crocifisso di Castagnola.



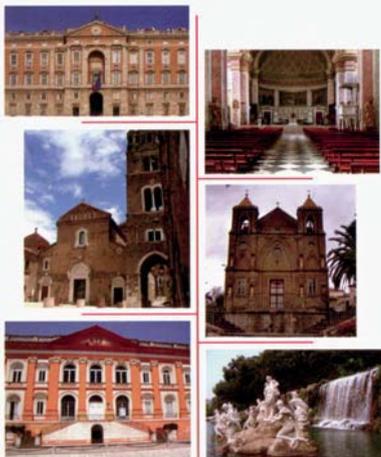


DIOCESI DI CASERTA
Ufficio Diocesano
delle Confraternite



Il Vescovo di Caserta

terzo cammino
REGIONALE *delle*
confraternite
della CAMPANIA



Caserta 19 settembre
2010

Tutte le realtà ecclesiali sono chiamate ad un forte rinnovamento spirituale per una rinnovata evangelizzazione della nostra società. Anche le Confraternite, gloriose testimonianze di un passato di fede e di carità, sono chiamate a partecipare attivamente a questa urgenza di rinnovamento e di evangelizzazione e di fatto con diverse iniziative mostrano di perseguire queste finalità.

La nostra diocesi di Caserta è ben lieta di accogliere il terzo Cammino Regionale delle Confraternite della Campania e si onora di questa scelta e nello stesso tempo si impegna perché questo evento possa riuscire secondo le attese.

Ai Responsabili nazionali e locali invio il mio più cordiale saluto e assicuro il ricordo nella preghiera.

Caserta, 17/05/2010



+ Pietro Farina
(+ Pietro, vescovo)

PROGRAMMA

Ore 9,30/10,00

Arrivo - accoglienza - accredito presso il parcheggio sotterraneo sito in Piazza Carlo III, antistante la Reggia di Caserta, da usare anche per automobili e pullman. Mattinata libera per visita alla Città, Reggia, San Leucio e Caserta Vecchia.

Ore 13,00

Pranzo (sarà fornito elenco dei ristoranti convenzionati).

Ore 16,00

Raduno delle Confraternite Campane in Piazza Duomo.

Ore 16,30

Inizio cammino come da itinerario allegato.

Ore 18,30

Arrivo del corteo all'interno della Reggia Vanvitelliana.

Ore 19,00

Inizio della solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Armando Brambilla e da S.E. Mons. Pietro Farina, Vescovo di Caserta.

Al termine

Saluti e consegna dell'attestato ricordo da parte dell'ente organizzatore.

IMPORTANTE!

Per l'iscrizione al Cammino, compilare la scheda allegata ed inviarla **entro e non oltre il 20 luglio 2010.**
(Sulla piantina allegata, vedi parcheggio tra la Reggia e la F.S.).

L'incontro delle Confraternite della Campania, iniziato sotto l'auspicio della Madonna di Pompei, proseguito ad Atripalda con il secondo cammino, sono stati eventi che hanno dato rilancio alle Confraternite come esperienza di fede e di testimonianza di un laicato presente nella Chiesa locale e sul territorio.

Auspichiamo che il Terzo Cammino delle Confraternite di Caserta possa incrementare questo impegno di testimonianza, e che le Confraternite siano, come esperienza ecclesiale, capaci ancora oggi di dire molto in ordine al Vangelo e molto dare in ordine alla carità.

Affidiamo al nostro patrono Piergiorgio Frassati la protezione del vostro cammino affinché si attui secondo i desideri del Signore.



+ Armando Brambilla,
Vescovo Ausiliare di Roma,
Assistente Ecclesiastico della
Confederazione delle Confraternite
delle Diocesi d'Italia



Dott. Francesco Antonetti
Presidente Confederazione Confraternite

Orvieto primo Cammino delle Confraternite umbre

di **Francesco Antonetti**

Una bella giornata di sole ha visto i confratelli Umbri camminare insieme ad Orvieto. Era la prima volta che queste confraternite si sono incontrate, non erano molte ma ce ne erano almeno una per ogni Diocesi. Si sono conosciuti, hanno scoperto di esserci e dialogando con loro abbiamo scoperto che la terra Umbra è ricca di Confraternite. È stato un primo passo e siamo certi che questo primo cammino sarà l'inizio per ospitare nella casa comune della Confederazione tutte le Confraternite Umbre.

Dobbiamo ringraziare per questo il nostro Coordinatore regionale il Gen Massimo Giuliani e tutti i confratelli della Confraternite del SS Sacramento di Orvieto che si sono adoperati per l'organizzazione dell'evento.

Non posso dimenticare Mons. Italo Mattia parroco del Duomo e primicerio della Confraternita che ci ha accompagnato con la preghiera lungo tutto il percorso processionale snodandosi lungo le vie della città.

Nella Sua prolusione il nostro Vescovo SER Mons Armando Brambilla ci ha invitati a camminare uniti respirando con i due polmoni quello della propria confraternita e quello della Confederazione. Ci ha detto di curare la nostra formazione e di agire nell'unità.

Mons Giovanni Scanavino vescovo di Orvieto-Todi ci ha donato una catechesi dal titolo "date loro voi stessi da mangiare" (Mt 14,16) guidandoci nella realtà Eucaristica.

Ancora una volta Orvieto è stata vicina alle confraternite e ancora una volta ci ha donato la certezza che le confraternite sono una realtà viva e rafforza le nostre speranze di vedere presto tutte le confraternite umbre riunite nella casa comune della Confederazione. 



VII Cammino di Puglia Francavilla Fontana Diocesi di Oria

di **Faustino Vito Corvino**

Il VII Cammino di Puglia si è svolto nella Città di (Diocesi di Oria) per espressa volontà e decisione de nostro Vescovo Emerito, Mons. Michele Castoro, ora Vescovo di Manfredonia – Vieste – S. Giovanni Rotondo, nella ricorrenza del settecentesimo anniversario della fondazione di Francavilla Fontana. La giornata del 17 aprile si è svolto il Convegno avente per tema "la Vergine e le Confraternite, un legame imprescindibile di unità" nella Chiesa di Santa Chiara gremita di centinaia di Confratelli e Consorelle convenuti dalle varie Diocesi della regione. La relazione è stata tenuta dal Prof. Rosario Iurlaro della Società di Storia Patria per le Puglia alla presenza delle autorità tra i quali il Sindaco Dott. della Corte, S. E. Mons. Brambilla, il Vicario Episcopale per il laicato Mons. Bentivoglio Arciprete, il Presidente della Confederazione Dott. Antonetti, il Vicepresidente Cav. Bommino, il Delegato vescovile per le Confraternite sacerdote Conte, il Coordinatore regionale Comm. Zito. Un pomeriggio vissuto con intensità e attenzione durante i vari interventi del rappresentante della Regione Calabria, Punturiero e della Sicilia Clementini



a testimoniare, se ce ne fosse ancora bisogno la presenza attiva, fattiva e propulsiva delle Confraternite radicate nella Chiesa fin dal XII secolo e che vogliono anche oggi essere lievito e frumento per le nuove generazioni confraternali.

Il 18 aprile, splendida giornata di sole, per inter-



cessione del Signore e di Maria, per accogliere adeguatamente gli oltre ottomila confratelli e consorelle in rappresentanza di trecento Sodalizi. Il "Cammino", iniziato alle ore nove e trenta, ha percorso le strade cittadine terminando in Piazza Giovanni XXIII dove si è celebrata la Santa Eucaristia presieduta da S.E. Mons. P. Maria Fragnelli, Vescovo di Castellaneta e Amministratore Apostolico di Oria, concelebrata da S. E. Mons. Brambilla e dal Clero cittadino.

La Diocesi di Oria, insieme alla Consulta per le Confraternite che hanno profuso ogni possibile energia per la riuscita della manifestazione, certamente scriveranno nella loro storia questo evento perché sia sempre ricordato e

confortato dalla testimonianza che le Confraternite sapranno dimostrare vivendo in comunione con Cristo e la Sua Madre Chiesa. ◉



V Cammino interregionale delle Confraternite di Abruzzo e Molise Agnone 12 settembre 2010

di **Gabriele Amicarelli**

È una giornata da ricordare il 12 Settembre 2010, poiché proprio in questa data, nel capoluogo Alto Molisano, avrà luogo il V Cammino interregionale delle Confraternite di Abruzzo e Molise. La Città di Agnone, culla



dell'artigianato, ricca di tesori artistici ed architettonici con le sue 16 Chiese (autentici scrigni barocchi contenenti opere d'arte notevoli) ed i suoi splendidi palazzi medievali, ha infatti ricevuto l'onore di poter ospitare questo grandioso evento, che prevede la presenza di circa 3000 Confratelli provenienti da Abruzzo e Molise, ma non solo. Alle ore 9,30 del mattino, dopo l'accoglienza della nutrita schiera di confratelli in Piazza del Plebiscito da parte del sempre attivo Priore della Congregazione dei Morti di Agnone, nonché Vice coordinatore Regionale della Confederazione Nazionale per il Molise, il Dott. Gabriele Amicarelli, si svolgerà il Convegno dal titolo "L'arte nella spiritualità del confratello" presso la suggestiva Chiesa di S. Emi-

dio, luogo ideale per espletare un tema del genere essendo questo edificio di culto costellato di opere d'arte, a partire dallo splendido portale trecentesco fino ad arrivare agli altari barocchi di pregevolissima fattura nonché ai capola-

vori marmorei degli scultori toscani Giovanni ed Amalia Duprè come "La Pietà", il "Fonte Battesimale" ed "Il Cristo Risorto" ed ancora alla caratteristica "Ultima Cena" costituita da statue lignee settecentesche a grandezza naturale. All'incontro parteciperanno, tra le altre autorità, Mons. Armando BRAMBILLA, il Dott. ANTONETTI (Presidente della Confederazione Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia), il Vescovo di Trivento Mons. Domenico SCOTTI ed altri Dirigenti della Confederazione. Ad assolvere il compito di relatrici saranno la Dott.ssa Gioconda MARINELLI e la Dott.ssa Teresa LONGO. Durante il convegno sarà poi presentato il libro intitolato "Un Papa che non muore - Giovanni Paolo II" scritto dal giorna-

lista di origini polacche Gian Franco Svidercoschi, già vicedirettore dell'Ossevatorio Romano, autore, tra l'altro, di 15 pubblicazioni tra cui: "Lettera ad un amico Ebreo", "Storia di Karol" (libro questo che ha ispirato il primo dei due lavori cinematografici incentrati sulla vita del grande Pontefice), "Una vita con Karol" (quest'ultimo testo realizzato in collaborazione con il Cardinale Stanislaw Dziwisz, Arcivescovo di Cracovia oltre che ex Segre-

tario di Paoa Giovanni Paolo II). Nel pomeriggio si assisterà alla celebrazione della Santa Messa cui seguirà il Cammino lungo le vie di Agnone. Nell'arco della giornata sarà possibile visitare la Pontificia Fonderia Marinelli con annesso Museo della campana, visite guidate per il Centro storico di Agnone, nonché Musei e Mostre. Da come si evince sarà una giornata da vivere intensamente all'insegna della cultura e della spiritualità. ◉

XIII Cammino di Fraternità delle Confraternite e Pie Associazioni della Diocesi di Messina, Lipari e S. Lucia del Mela

Nota redazionale

Con una buona rappresentanza di Confraternite siciliane e calabresi, unitesi alle oltre cinquanta confraternite diocesane, si è svolto domenica 9 maggio 2010 il XIII Cammino di Fraternità delle Confraternite e Pie Associazioni della Diocesi di Messina, Lipari e S. Lucia del Mela, organizzato dal CID, il Centro Interconfraternale Diocesano, con la collaborazione della Confraternita S. Giacomo Apostolo di Camaro e il patrocinio della Regione Siciliana, della Provincia Regionale di Messina e del Comune di Messina. Cammino che si è svolto tra il centro città e la frazione di Camaro, in quanto organizzato nell'ambito delle manifestazioni dell'Anno Santo Compostellano 2010. Infatti, nella Parrocchia S. Maria Incoronata, sede della Confraternita, lo scorso 23 gennaio l'Arcivescovo, mons. Calogero La Piana, con l'apertura della Porta Santa Jacobea, aveva inaugurato l'Anno Santo Jacopeo, in continuità con quanto già accaduto nel 2004 quando Papa Giovanni Paolo II aveva concesso in perpetuum l'indulgenza plenaria ai pellegrini diretti alla cappella di San Giacomo apostolo annessa alla chiesa parrocchiale. Il programma della giornata è stato piuttosto intenso e suddiviso in due parti. Nella mattinata presso il nuovo Palacultura "Antonello da Messina", si è tenuto il convegno "Pellegrini e testimoni dell'amore sulle strade dell'uomo", che ha visto come relatore del tema mons. Giovanni Lanzafame, parroco vicario del Sagrario della Cattedrale di Siviglia, in Spagna. Al convegno hanno portato i loro saluti il sindaco on. Giuseppe Buzanca, mons. Antonino Cento, parroco della Chiesa di Santa Maria Incoronata, Mons Giovanni Impoco, Delegato Arcivescovile per le confraternite, Antonino Lucchesi Governatore della Confraternita di San Giacomo Apostolo Maggiore, Andrea D'Arrigo, presidente del CID di Messina, i Consiglieri Nazionali della Confederazione Roberto Clementini e Vincenzo Musumarra ed il Co-

ordinatore regionale Pietro d'Addelfio.

Mons. Lanzafame ha ribadito che: «il pellegrinaggio diventa la dimensione fondamentale della vita nella fede, un cammino che comincia con il battesimo, per accompagnare ogni tappa dell'uomo», evidenziando alla luce della figura di San Giacomo i due aspetti dell'essere pellegrini e testimoni.

Poi nel pomeriggio si è snodato per la via della città un lungo corteo di Confraternite, che partendo dalla Cattedrale ha percorso circa 4 km per giungere a Camaro, seguendo il percorso che effettua proprio il "fercolo" di San Giacomo nella giornata del 25 luglio di ogni anno, presso la chiesa di Santa Maria Incoronata di Camaro. Ad attenderle c'era l'Arcivescovo, Mons. Calogero La Piana, che ha presieduto la Celebrazione Eucaristica. "È nelle nostre azioni quotidiane che bisogna riconoscere il cammino di fede" ha detto il Presule durante la sua intensa omelia "ascoltare la parola di Dio ed accoglierla con disponibilità nella propria vita e lasciarsi trasformare da essa. La pace che Gesù ci lascia" ha poi aggiunto Mons. La Piana riferendosi alle scritture della celebrazione "dobbiamo essere capaci di portarla ai più deboli, ai bisognosi, ai poveri, agli immigrati". Proprio nei confronti di questi ultimi Mons. La Piana ha lanciato un appello al rispetto della dignità umana di ogni individuo, indipendentemente dal colore della pelle, del ceto sociale, dell'istruzione, della cultura e religione di appartenenza.

"Dobbiamo impegnarci ad accogliere e rispettare ogni persona" ha detto l'Arcivescovo "perché creatura di Dio". A conclusione della celebrazione, tutte le confraternite partecipanti hanno sfilato in processione davanti al "fercolo" di San Giacomo, custodito nella chiesa di Santa Maria Incoronata, ricevendo in dono una bella riproduzione di una antica stampa del Santo e un "mattoncino" parte di quella Porta Santa aperta dall'Arcivescovo il 23 gennaio. ◉

Il Cammino delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno

di Don Generoso Bacco



La città di Eboli ha vissuto un evento straordinario, il giorno 12 giugno 2010, per il 2° cammino delle confraternite dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno.

Presso il santuario dei Santi Cosma e Damiano, alle ore 16,00, molte confraternite, nelle vesti rituali, hanno accolto con entusiasmo SER Mons Armando Brambilla, Assistente Ecclesiastico Confederazione confraternite Diocesi d'Italia, e del dott. Francesco Antonetti, Presidente della stessa Confederazione. Nel Santuario, dopo l'accoglienza del rettore, don Enzo Caponigro ed il saluto del responsabile diocesano, don Generoso Bacco, hanno formulato il loro saluto il Sindaco di Eboli (Martino Melchionda), il dott. Antonetti ed il dott. Felice Grilletto, responsabile regionale delle confraternite.

Mons Brambilla ha svolto la relazione sull'impegno delle confraternite nelle parrocchie, esortando a testimoniare la propria fede nell'ambito delle confraternite, in collaborazione con il parroco nelle attività pastorali e nelle attività caritative.

Al termine della conferenza si è snodato il cammino delle confraternite con i variopinti abiti per le strade del centro storico di Eboli, suscitando l'interesse degli abitanti e di tutti i cittadini. Il corteo ha

raggiunto la chiesa-santuario di S. Antonio dove c'è stata la concelebrazione presieduta da Mons. Brambilla, mentre l'arcivescovo di Salerno, scusandosi per problemi di salute, non ha potuto partecipare all'incontro. Il responsabile diocesano ha ringraziato le confraternite di Eboli per l'accoglienza riservata all'evento, dando appuntamento per l'anno prossimo per il terzo cammino diocesano.



IX Cammino Regionale delle Confraternite del Lazio 3 ottobre 2010 Alatri (Frosinone)

È in preparazione la IX edizione del Cammino di Fraternità delle Confraternite del Lazio.

L'importante manifestazione regionale avrà luogo nella Città di Alatri il prossimo 3 ottobre, domenica.

Sono attese numerose Confraternite delle Diocesi del Lazio.



V Cammino spirituale della Confraternita del SS. Sacramento

di Gino Rotondo

Dopo Pulsano, Larino, Pompei e Lanciano il quinto Cammino Spirituale dell' Arciconfraternita del SS. Sacramento di Troia ha avuto come meta il Santuario di Montevergine, fondato nel 1124 da San Guglielmo Abate, le cui spoglie mortali riposano nella cripta dell' Abbazia. La preparazione spirituale dei confratelli alla solennità del Corpus Domini non poteva che essere organizzata in questa oasi di pace, in questo centro benedettino di preghiera, ai piedi del trono di grazie di Maria Santissima.

Un comodissimo pullman ha condotto circa una ventina di Confratelli e di altrettanti familiari ed amici sin sopra il Santuario e subito siamo stati accolti con entusiasmo da Frate Gerardo nel salone

delle Conferenze, ove i Comboniani Padre Antonio La Salandra e Padre Guido Grilli hanno tenuto una fervente meditazione, imperniata sulla vita della Madonna e sulla sua fede nel Mistero dell' Incarnazione, Passione, Morte e Redenzione di Gesù. Successivamente un accurato servizio di visite guidate ci ha ac-

compagnato a visitare i luoghi santi della Basilica e dell' Abbazia, compreso il Museo con i suoi preziosi tesori artistici, che coniugano fede, arte e cultura, e testimoniano l'amore e l'antica devozione per quel sacro tempio. Abbiamo ammirato la grande mostra degli splendidi presepi nazionali ed internazionali e, nella cripta gli artistici monumenti sepolcrali, soffermandoci a pregare davanti alle reliquie delle ossa di Sant' Anzia, Sant' Eleuterio e San Secondino, venerati nella nostra Cittadina. Presso l'altare della preziosa Immagine di Maria di Montevergine è stata riservata a mezzogiorno la Santa Messa, animata dai nostri Confratelli e celebrata dai nostri Padri e da un Frate benedettino. Durante l'omelia Padre Antonio si è soffermato sull'importanza dell'Eucarestia nella vita di ogni fedele, sino a concludere con le ultime parole di Giovanni Paolo II : "Non abbiate paura, perché siete rivestiti della Grazia di Dio attraverso il Pane Eucaristico, il dono che Gesù continua incessantemente a fare di se stesso". Al termine

della celebrazione il Priore Gino Rotondo, nell' esprimere gratitudine per la speciale accoglienza, ha indirizzato una breve preghiera a Maria: "O Vergine Santa, madre di Montevergine e Madre nostra, siamo giunti in cammino ai tuoi piedi con l'antica famiglia confraternale del SS. Sacramento di Troia, consapevoli della grande eredità e della profonda e tenace devozione che i nostri predecessori ci hanno lasciato, per chiedere di guidarci amorevolmente lungo la via che Gesù ci indica e ci aiuta a percorrere. Illumina il nostro cammino spirituale e fa' che, alimentati dal Sacramento Eucaristico, dedichiamo la nostra vita al servizio del prossimo e alla diffusione della devozione Eucaristica per essere da te benedetti. Rendici costanti nella fedeltà al Vangelo, generosi nell'amore filiale, paterno, materno, fraterno, aperti al dono della vita, forti nelle prove e nelle sofferenze, coraggiosi nella testimonianza ecclesiale. Volgi, o Madre, il tuo sguardo amorevole sulle nostre famiglie e sulla grande Famiglia Confraternale, difendici dai pericoli, dalle malattie, dalle disgrazie e, soprattutto dal peccato. Accoglieteci sotto il tuo manto, poiché in Te confidiamo e a Te ci affidiamo per tutto il tempo del nostro umano pellegrinare, per ritrovarci un giorno uniti in Cielo a lodare il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen". Dopo la gradita sosta conviviale al " Boschetto" di Serino, la tappa pomeridiana è stata Pietrelcina, il ridente paesino natale di San Pio, ove siamo stati accolti affettuosamente da Padre Francesco Pazienza, Guardiano del Convento dei Frati Cappuccini, costruito quasi interamente da Maria Pyle, figlia spirituale di Padre Pio. Padre Francesco, originario di San Giovanni Rotondo, è stato lungamente vicino al Santo delle stimmate sino alla sua ultima Messa, e ci ha potuto descrivere con dovizia di particolari le sue virtù, sino ad affermare che la sua esistenza, intessuta di continue preghiere e sacrifici, è stata una continua testimonianza di amore verso Dio e verso il prossimo, sino a farsi carico personalmente di tutti i peccati che, giorno dopo giorno, assolveva nel suo confessionale. Una piacevole passeggiata ci ha condotti a visitare poi quei luoghi, (resi particolarmente accoglienti nella primitiva origine) che hanno visto nascere e crescere la Santità di Padre Pio: la sua casa natale, la sua cameretta e la Chiesa dei suoi primi Sacramenti. Al tramonto abbiamo ripreso la strada del ritorno, soddisfatti ed arricchiti di tanta spiritualità mariana e francescana.



Calitri 2010

IX Cammino di Fraternità della Metropoli di Benevento

di **Vitantonio Di Milia**



Sabato 3 luglio 2010 si è tenuto a Calitri (Avellino) il IX Cammino delle Confraternite della Metropoli di Benevento. La cerimonia ha visto la presenza di circa 800 confratelli, appartenenti a Confraternite ed Arciconfraternite intervenute per l'occasione da tutta la regione Campania ed alcune provenienti dalle regioni Puglia e Basilicata. Il programma della giornata è stato suddiviso in tre momenti di forte ed alta formazione, per valorizzare le nostre tradizioni e renderle più corrispondenti alle esigenze attuali.

In mattinata si è tenuto un incontro-dibattito, con la presenza del nostro Arcivescovo Mons. Francesco Alfano, sul tema: "Storia ed attualità delle Confraternite nella vita della Chiesa locale". I lavori sono stati aperti con l'introduzione di Mons.

Donato Cassese Delegato Arcivescovile per le Confraternite e moderatore dell'incontro, a cui è seguito il saluto di Vitantonio Di Milia, Priore dell'Arciconfraternita Immacolata Concezione di Calitri, organizzatrice dell'evento in occasione del

Terzo Centenario di Fondazione dell'Arciconfraternita. I relatori sono stati: padre Gerardo Cioffari O.P. Direttore Archivio Storico della Basilica di San Nicola di Bari, il prof. Francesco Barra Ordinario di Storia Moderna presso l'Università di Salerno e il prof. Giuseppe Acocella Rettore Libera Università San Pio V di Roma.

I lavori sono stati ripresi nel pomeriggio con il saluto del Sindaco di Calitri dott. Giuseppe Di Milia e del Presidente nazionale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia dott. Francesco Antonetti a cui ha fatto seguito la relazione di S.E. Mons. Armando Brambilla, Vescovo Ausiliare di Roma e Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia; sul tema: "*Pietà popolare e liturgia nel cammino della Chiesa alla luce del Vaticano II*".

Alle ore 18,00, il terzo momento della giornata, con il IX Cammino di Fraternità delle Confraternite presenti, una solenne processione dei sodalizi i cui confratelli con i propri paramenti, abiti, pali gonfaloni e stendardi hanno sfilato per la via principale della città di Calitri, dal Quartiere Fiera sino a piazzale Giolitti dove ha avuto termine la manifestazione con la concelebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Armando Brambilla. Una partecipazione al di là di ogni previsione ha fatto di questa giornata una vera festa nella potenza dello Spirito Santo e nel Nome della Beata Vergine Maria. La manifestazione è stata, infatti, seguita con grande entusiasmo dalla comunità Calitrana che ha accompagnato i confratelli lungo tutto il Cammino sino alla conclusione della Celebrazione Eucaristica. ◉



VI Cammino di Fraternità 23 e 24 ottobre 2010 delle Confraternite delle Diocesi di Calabria Bagnara Calabra (Reggio Calabria)

Il VI° Cammino di Fraternità delle Confraternite delle Diocesi di Calabria si svolgerà nella città di Bagnara Calabra (Reggio Calabria) il 23 e 24 Ottobre 2010, nell' Arcidiocesi di Reggio Calabria/Bova.

Saranno presenti: S. Ecc. Rev. Ma Mons. Vittorio Mondello Arcivescovo della Arcidiocesi di Reggio Cal-Bova e Presidente della Conferenza Episcopale Calabria; - S. Ecc. Rev. ma Mons. Armando Brambilla Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia; - Il dott. Francesco Antonetti, Presidente della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia; - Il dott. Vincenzo Bommino, Vice Presidente Vicario della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia.

IL MONDO CONFRATERNALE

DALLE DIOCESI

DIOCESI DI ROMA

Venerabile Confraternita di Santa Maria dell'Orto di Roma

di Massimo Carlesi

Si è spento serenamente, per tornare alla Casa del Padre, Claudio Ferrazzi, Camerlengo Emerito della Venerabile Confraternita di Santa Maria dell'Orto di Roma, Vice Presidente e cofondatore dell'Accademia Culturale Europea. L'ho sempre considerato un "Signore" nei modi e nell'animo, abbiamo collaborato insieme per varie iniziative confraternali: lo ricordo con affetto quale uomo di cultura, propositivo, attivo e sempre disponibile ad intraprendere nuove, purché



valide, iniziative culturali che sosteneva con intelligenza ed entusiasmo. La sua scomparsa mi ha colto di sorpresa non essendo informato del suo stato di salute perché fuori d'Italia. Profondamente colpito per la sua prematura morte, ritengo che il mondo confraternale romano ha perduto un confratello che avrebbe certamente contribuito molto per proseguire e valorizzare, con grande capacità, la centenaria storia delle venerabili Confraternite romane. ◉

DIOCESI DELLA CAMPANIA

Nomina Vice Coordinatori Campania

Si è di recente perfezionato il Coordinamento Regionale Campano con il conferimento dell'incarico da parte del Consiglio Nazionale della Confederazione a vice coordinatori dei signori: **Prof. Nicola Capitanio**, **Avv. Giovanni Del Vecchio**; **Rag. Vitantonio Di Milia**; **Arch. Giovanni Iannaccone**.

I predetti sono chiamati a collaborare con il coordinatore presidente, Dott. Cav. Felice Grilletto, nel perseguimento degli obiettivi statutari della Confederazione delle Confraternite della Regione Campania.

Tale coordinamento è di già operativo.

Il giorno 27/03/2010 si è tenuta, nella sede del Coordinamento Regionale Campano, in via Giacomo Leopardi n.19, Nola (Na), la prima riunione presieduta dal Coordinatore, Dott. Cav. Felice Grilletto. Sono stati toccati numerosi argomenti riguardanti la vita delle Confraternite campane con specifico

riferimento a quelle che versano in stato di dormienza.

È stata valutata anche l'opportunità: **a)** di costituire un inventario di tutti i beni storici, artistici e culturali delle Confraternite campane, per garantirne la conservazione, impedirne il degrado, promuoverne la conoscenza; **b)** di costituire, presso il coordinamento regionale, una banca comprendente i dati delle Confraternite regionali; **c)** di costituire, nei limiti del possibile, il museo delle opere di valore culturale, storico e artistico delle Confraternite campane, in sintonia con il dettato dell'art. 2 dello Statuto; **d)** di prendere contatti con le Diocesi da parte dei vice coordinatori al fine di instaurare con le stesse un rapporto di collaborazione teso a promuovere iniziative comuni delle Confraternite, nonché a scoprire le Confraternite sopite, facendo rivivere nelle popolazioni locali le tradizioni di un tempo. ◉

DIOCESI DI ANDRIA

Nuove cariche nell'Arciconfraternita Maria SS. Addolorata Andria

Con Decreto dell'Ordinario Diocesano S.E. Mons. Raffaele Calabro del 03/05/2010 si è formalizzato il rinnovo delle cariche sociali dell'Arciconfraternita Maria SS. Addolorata risultati

ottenuti dalle votazioni svoltesi nell'assemblea del 17/04/2010. Per il quinquennio 2010-2014 risultano eletti e confermati:

- Priore – Conte Tommaso Jannuzzi
- 1° Assistente – Francesco Saverio Suriano (Vice Priore)
- 2° Assistente – Eligio Mansi
- 1° Consigliere – Nunzia Troia
- 2° Consigliere – Umberto Fracchiolla
- Cassiere – Michele Guglielmi

È stato anche riconfermato il Padre Spirituale nella persona del Rev.mo Canonico Giannicola Agresti.



DIOCESI DI CHIETI - VASTO

Un grande numero di Confraternite al seguito di San Giustino (Chieti)

di Pino Mancini

Tante Confraternite ed Arciconfraternite Diocesane, accompagnate anche da una delegazione del Coordinamento Interregionale, in una miriade di colori, un'atmosfera di venerazione all'evangelizzatore della nostra Chiesa, al protettore del nostro popolo in occasione dei festeggiamenti dedicati al Santo. Questo lo scenario che si presentava nella grande processione del 10 maggio u.s. che scivolava lentamente dalla grande piazza lungo le strade del centro teatino. Un popolo confraternale (18 confraternite) presente e raccolto in preghiera e nei canti dedicati al Santo, un grande numero di confratelli che amano la chiesa e che sono e rimarranno fermi nella testimonianza dei valori della dottrina cristiana. Presente in tutte le occasioni dove c'è da testimoniare la presenza della fede e dell'amore verso la chiesa. Le Confraternite sono un grande esempio di fede di amore, di impegno, testimonianza e di continuità. Tutta la città di Chieti si è sentita avvolta dal grande desiderio di venerare il loro Santo Patrono, amante del silenzio della Maiella, tra i monti, in costante e continuo colloquio con Dio, e nello stesso tempo pastore umile e forte, responsabile e pronto alla chiamata improvvisa, per amare più da vicino la famiglia dei discepoli della chiesa Teatina, portandola in poco tempo a raggiungere la pace e la serenità. Grande la soddisfazione e la serenità che il cammino sulla strada di San Giustino ha portato in dono alle Confraternite interve-

nute, ed a tutto il popolo dei credenti segnando un grande passo per una chiesa viva e presente. Nella benedizione finale di SER Bruno Forte invia un messaggio chiaro a tutto il popolo: Il mondo ha bisogno di scelte vere ed immediate per cercare di frenare la crisi, poter innescare azioni decisive ed invertire la marcia. ◉



ARCIDIOCESI DI GENOVA

La celebrazione della festa di Santa Caterina da Genova

di **Silvano Monti**

Caterina si ammalò di peste curando una malata, ma rimase sempre serena e tranquilla, fiduciosa in Dio, morì all'alba del 15 settembre 1510, all'età di 63 anni. Il suo corpo fu sepolto nell'ospedale dove servì per più di 40 anni. Quando, dopo molti anni, si aprì la sua tomba, i suoi vestiti non presentavano segni di decomposizione, il suo corpo era intatto, uguale al giorno in cui era stato sepolto.

Attualmente il suo corpo è conservato e venerato nella chiesa genovese della SS. Annunziata in Portoria, che all'antico titolo aggiunge quello di Santa Caterina.

Fu beatificata da Papa Clemente X nel 1675 e canonizzata nel 1737 da Papa Clemente XII.

Pio XII nel 1943 la proclamò Patrona degli Ospedali Italiani. È Patrona e Protettrice della Città di Genova. Scrittrice di grande sensibilità, Caterina Fieschi avvertì il dramma sofferto della Chiesa cattolica, inidonea, in quel secolo, a soddisfare le esigenze di una nuova spiritualità. Ma volle nondimeno avere fiducia nella Chiesa di Roma, e in certi passi delle sue opere si potrebbe quasi trovare una anticipata confutazione alle tesi lute-

rane della Riforma, così come nella sua fondazione della prima "Fraternità del Divino Amore" si trova, all'insegna dell'amore di Dio e di quello del prossimo, un'anticipata realizzazione di quei propositi ai quali si ispirarono Papa Paolo IV, San Gerolamo e Sant'Ignazio de Lojola per il movimento della controriforma. Caterina Fieschi prodigò gran parte della sua esistenza a favore degli ammalati. Quando le cure rivolte agli infermi le concedevano una pausa scriveva o ricamava: alcuni pizzi eseguiti dalla Santa sono ancora esposti nel piccolo Museo dell'ospedale di San Martino.

Non volle mai darsi riposo. La grazia, insomma, non è un dono gratuito. È necessario conquistarla con le proprie virtù. Questa concezione attivistica del cristianesimo, questa esortazione a cercare in se stessi, nelle sole proprie forze la salvezza è molto genovese: si richiama a quel consapevole individualismo che è stato più volte riconosciuto come una delle costanti fondamentali dello spirito ligure. Un individualismo tanto più nobile quanto più impegnato ad esaltare, senza aiuti esterni, le doti personali, onde poterle offrire meglio al servizio della collettività. ◉

ARCIDIOCESI DI CATANZARO - SQUILLACE

Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace Arciconfraternita "Maria Santissima Immacolata" di Catanzaro, Rinnovato il seggio priorale

Lo scorso sabato 19 giugno, presso la Basilica dell'Immacolata di Catanzaro, l'Arciconfraternita "Maria Santissima Immacolata" ha eletto, a norma dei propri Statuto e Regolamento e delle norme emanate con decreto dell'Ordinario Diocesano di Catanzaro, la nuova Cattedra Priorale, che, per il quinquennio 2010-2015, risulta così composta: Antonio Giulio Frustaci, (Priore), Francesco Celi (Vice priore), Massimo Robertelli (Segretario), Agostino Leonardo (Tesoriere), Anna Maria Pane (Economo), Rolando Fiore (Maestro di Cerimonia) e Teobaldo Guzzo (Addetto Stampa). Le elezioni si sono svolte alla presenza di Monsignor Raffaele Facciolo, Vicario Generale dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, in qualità di presidente del seggio elettorale, e di padre Adolfo Della Torre, Assistente Spirituale dell'Arciconfraternita e Rettore della Basilica-Santua-

rio dell'Immacolata. Monsignor Raffaele Facciolo, nel suo intervento introduttivo, ha richiamato "la storia antica" dell'Arciconfraternita e "la fede mariana", che anima i soci del sodalizio, nonché ha ricordato l'impegno appassionato del compianto padre Nicola Criniti, frate conventuale, per la rinascita operativa del sodalizio intitolato a Maria Santissima Immacolata, Compatrona Primaria della città di Catanzaro. Ad acclamazione avvenuta, il neo Priore Antonio Giulio Frustaci, che ha svolto fino ad oggi il delicato incarico di Vice Priore Vicario, ha avuto parole di particolare ringraziamento per i componenti del precedente seggio priorale, in modo particolare per l'onorevole Ernesto Pucci, il quale, nella sua ultra venticinquennale qualità di Priore, ha profuso un notevole impegno a favore dell'Arciconfraternita.

Con la recente modifica apportata allo Statuto, è



stata introdotta la nuova carica di "Priore Onorario", che sarà assegnata proprio all'onorevole Ernesto Pucci, non appena l'Arcivescovo Metropolita Monsignor Antonio Ciliberti prenderà atto della regolarità delle elezioni effettuate e ratificherà i nominativi dei sette componenti eletti alla nuova Cattedra. Il neo Priore Frustaci, a nome degli altri componenti il Seggio priorale, ha preannunciato che saranno portati a compimento tutti i progetti

avviati, compresa la ristrutturazione interna della Basilica dell'Immacolata, e verranno intraprese nuove iniziative per l'incremento del culto e della devozione verso la Vergine Immacolata, venerata con profonda fede dal popolo di Catanzaro da almeno cinque secoli. Soprattutto verranno definiti nuovi itinerari spirituali da tenersi con scadenza periodica e nei momenti forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima).

DIOCESI DI LA SPEZIA - SARZANA - BRUGNATO 2010 - Anno Santo Compostellano Confraternita di San Giacomo Apostolo di Levanto

2010 - Anno Santo Compostellano
Confraternita di San Giacomo Apostolo di Levanto
LEVANTO - ORATORIO S. GIACOMO PORTA SANTA 22/25 LUGLIO
Grande Pellegrinaggio a piedi
lungo la Via dei Santuari della Cinque Terre
da N.S. di Montenero a Riomaggiore al Santuario di San Giacomo a Levanto
22 LUGLIO 2010

RETIROVATA DEL PELLEGRINAGGIO
A) Riomaggiore - Stazione FF.SS. - ore 06.35 circa e trasferimento in bus alla strada litoranea La Spezia / Levanto, all'inizio del sentiero che porta al Santuario di Montenero al Santuario N.S. di Montenero.
B) Riomaggiore - Santuario della Madonna di Montenero raggiungibile da Riomaggiore tramite il sentiero n. 3 e dalla strada litoranea tramite sottopassaggio.

INIZIO DEL PELLEGRINAGGIO
ore 07.30: Lodi, Benedizione Partecipanti al Pellegrinaggio - Presiede Don Franco Pagano, parroco di Riomaggiore
ore 10.00: Vostra, Santuario N.S. della Salute - arrivo pellegrini e momento di preghiera
ore 11.30: S. Bernardino, Santuario N.S. delle Grazie - arrivo pellegrini e momento di preghiera
ore 13.30: Santuario Madonna di Reggio - arrivo pellegrini, momento di preghiera. Rattoro offerto dal Parco Nazionale Cinque Terre.
ore 14.30: Partenza pellegrinaggio
ore 15.30: Santuario Madonna di Soviore - arrivo pellegrini e momento di preghiera
ore 18.15: Levanto, Chiesa N.S. Guardia - arrivo pellegrini accompagnati da Mons. Francesco Moraglia, Vescovo Diocesano - Vespri - partenza orazione per Oratorio S. Giacomo
ore 19.15: Oratorio San Giacomo Apostolo - Benedizione Porta Santa, Passaggio Pellegrini e Messa - presiede Mons. F. Moraglia, Vescovo di La Spezia-Sarzana-Bugnato
ore 21.00: Consegna attestati partecipazione ai pellegrini
Per informazioni/registrazioni/comunicazioni
Valerio Odoardo - tel. 338.7861560 - email sangiacomolevanto@hotmail.com
Luciano Callegari - tel. 366.3848048 - email sangiacomopellegrinando.it

AGENZIE TURISTICHE PER I PELLEGRINI
Chi lo desidera potrà essere alloggiato il giorno precedente (mercoledì 21 luglio) a Levanto presso la Palestra delle Scuole Medie. Il ritrovo è alla Stazione FF.SS. ore 18.00 (è necessario prenotarsi ad uno degli indirizzi sopra indicati).

CONFERMAZIONE DEL SERVIZIO DELLA RAGIONA DI MONTENERO
Da Levanto alle ore 06.15 parte un treno per Riomaggiore. Lo stesso treno parte da Genova alle ore 04.53. Un altro treno parte dalla Spezia alle ore 05.56.
Chi non desidera fare l'intero pellegrinaggio può abbreviare il percorso trovandosi, negli orari sopra indicati, presso i vari Santuari. Per questo si potrà utilizzare un servizio di trasporto in bus con partenza dai paesi delle 5 Terre.

Con il patrocinio morale di:

Con il sostegno attivo di:

DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA

Riconoscimento Pontificio al vice Coordinatore della Sicilia

Il dott. Umberto Tornabene, Presidente del Centro Diocesano delle Confraternite di Piazza Armerina e Vice Coordinatore della Sicilia ha recentemente ricevuto dal Santo Padre Benedetto XVI il titolo di Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro Papa.

Tradere si congratula con il nostro Vice Coordinatore per la Sicilia Centrale per l'importante onorificenza ricevuta.

DIOCESI DI MATERA - IRSINA**384ª giornata del SS.mo Crocifisso Miglionico 3 maggio 2010****di Domenicantonio Comanda**

La celebrazione della "Giornata del SS.mo Crocifisso" è la 384ª dal 1624, quando il Ven. Servo di Dio Padre Eufemio da Miglionico, Superiore del monastero francescano, in missione a Petralia Soprana, avendo ricevuto notizia di scampato pericolo per il convento: un pericoloso terremoto in Basilicata non aveva recato alcun danno al monastero di Miglionico, in riconoscenza ha commissionato un Crocifisso a Fra Umile da Petralia Soprana, pronto due anni dopo e recato a spalle dallo stesso Padre Eufemio: era la sera del 2 Maggio 1626: seguì la notte di veglia in penitenza ed il giorno 3 Maggio, in coincidenza con la liturgia che celebrava l'Invenzione della Santa Croce, ha avuto luogo il rito di ringraziamento con solenne processione, tra preghiere, canti e atti di penitenza. Tutto il popolo era presente e così ogni anno fino al 1861, quando la legge eversiva abolì le associazioni religiose e i monaci, allontanati dal monastero, salva la Chiesa consegnata all' Arciprete Canonico Don Michele De Ruggeri per il culto. I monaci, liberi dalla sacralità dei voti, si affidarono alle famiglie originarie, all'incardinazione tra il clero locale, tenuto conto che anche il Capitolo dei Canonici della Chiesa Madre era stato privato dei benefici e dei beni canonici: solo i luoghi del culto con cura d'anime si salvarono. Ci fu difficoltà per la Chiesa del Monastero, non per le leggi, ma perché il clero non accettò il compito, in dipendenza dal Comune. L'ultima celebrazione fu curata dal Rev.mo Don Tommaso Grilli, ex canonico della Chiesa Madre. La Chiesa consacrata al culto, abbandonata senza culto: tutto era provvisorio. Allora un gruppo di 31 cittadini riuniti inol-

trarono istanza al Metropolita di Acerenza per la costituzione di una Confraternita, approvata dall'Arciprete di S. Maria Maggiore, onde animare la Chiesa del Monastero; intitolarla Arciconfraternita del SS.mo Crocifisso del Monastero: il proponente era Pietro Antonio Carlucci, Priore.

Era l'anno della "Rerum Novarum", di Papa Leone XIII. Fu concessa benevola approvazione dal Delegato Arcivescovile, essendo vacante la sede, causa la morte del titolare S. E. Mons. Francesco Imparati. Gli atti e gli statuti portano la firma di Mons. Vincenzo Scognamiglio, Vicario Capitolare, in data 23 Maggio 1891, cioè 119 anni fa. Quest'anno la celebrazione è stata preceduta dal solenne triduo.

Per l'occasione è stata mantenuta: la Coronella del SS.mo Crocifisso, composta dal Ven.le Padre Eufemio da Miglionico nel 1660.

Santa Messa e predicazione del Rev. mo Don Ennio Tardioli, Cancelliere della Curia Arcivescovile di Matera: molto efficace e propositivo. L'affluenza è stata notevole sia per il numero dei confratelli e consorelle, sia per i devoti dell' ammirabile Effigie del Crocifisso scolpita nel 1624, ed anche perché i primi giorni del mese di Maggio coincidevano con giornate di astensione del lavoro. Per "la giornata del 3 Maggio" il Priore del Crocifisso aveva esteso l'invito alle Ven.li Congreghe dell' Arcidiocesi e stilato un particolare rito di fraterna accoglienza: arrivo allo storico Castello di Miglionico, incontro con le Autorità e accompagnamento alla Chiesa Madre con la banda: dove attendevano l'Arcivescovo Mons. Salvatore Ligorio da Matera, il Parroco Don Giuseppe Tarasco,

Don Angelo Gallitelli, della Segreteria Arcivescovile, il predicatore Don Ennio Tardioli e il Responsabile Diocesano delle Confraternite Don Mario Luigi Spinello.

Per la prima volta alcune Confraternite diocesane hanno partecipato alla Solenne Celebrazione: oltre alle due confraternite della Comunità di Miglionico: SS.mo Crocifisso e Ass.ne del Sacro cuore. Le altre congreghe sono le seguenti:

da Matera: S. Eustachio della Cattedrale e Cristo Flagellato





di Cristo alla Gravinella; Congreghe della Chiesa Madre Santi Pietro e Paolo di Montescaglioso: SS.mo Sacramento e Addolorata. da Montalbano Jonico: Immacolata e Pio Monte dei Morti della Parrocchia S. Maria dell'Episcopio. Presente anche una rappresentanza dell'U.N.I.T.A.L.S.I. Diocesana.

Tutti gli abiti e i labari brillavano sostenendo i fratelli e le sorelle nel rinnovare l'impegno di fedeltà agli statuti e ai regolamenti, come richiesto dalla Confederazione delle Confraternite d'Italia. Per l'occasione sono stati benedetti gli arredi nuovi acquistati dalla Parrocchia.

Da segnalare il "fedele gruppetto proveniente da Bernalda" che si associò ai seguaci del Crocifisso già incoronato dal Ven.le Papa Giovanni Paolo II il 27 Aprile 1991, come già praticarono sulla via del ritorno del nostro Miracoloso Crocifisso, ospite dell'altare papale. Ugualmente non mancavano "Pie donne" devotamente impegnate a portare come voto, in ringraziamento "le cere", a piedi nudi e senza ornamenti preziosi addosso.

L'Arciconfraternita del Crocifisso di Miglionico ha curato un distinto manufatto con l'immagine integrale del "Crocifisso" di Miglionico e dedica alla "giornata del Crocifisso 2010".

Il Priore ha offerto a S. E. l'Arcivescovo il primo pezzo e poi, tramite l'Arcivescovo al Clero presente concelebante, ai Priori delle Confraternite presenti: anche ai piccoli Ministranti è stato distribuito "in mini edizione" simile manufatto. Tutti l'hanno ricevuto con devozione e gioia spirituale baciando il Sacro Cimelio.

Dopo aver lasciato il suo messaggio, S. E. Mons. Arcivescovo: *"risplendete nelle opere come Cristo ci ha insegnato"* ha concluso la sua partecipazione alla 384ma Giornata del Crocifisso di Miglionico dichiarandosi lieto per la manifestazione e beneducendo tutti.

A mezzo giorno in punto ha avuto inizio la processione con la Sacra immagine del Crocifisso, passando per tutte le vie dell'abitato, tra mortaretti, preghiere devote e suppliche affinché il Crocifisso nel mondo e particolarmente in Italia resti segno ben distintivo e distensivo di pace in Cristo. Così si è realizzata la tradizione miglionichese: non si pranza se non passa Cristo davanti alla porta di casa. A dire di tutti... "la 384ma giornata del S. Crocifisso di Miglionico" è stata giudicata come: giornata eccezionale del cammino di Congreghe che celebrano insieme la misericordia del Signore.



DIOCESI DI VITERBO

Quando il martano Terzo ha invitato me e il comune amico Ernesto a vedere nel suo paese la Festa della Madonna del Monte, localmente anche conosciuta come "Barabbata", pensavo di assistere ad una semplice festa paesana. Quello che ho invece visto è stato un ringraziamento del popolo alla Madonna per aver ancora una volta reso fertile la loro terra, abbondante il raccolto, prosperi gli allevamenti e pescoso il lago. Le loro invocazioni "Evviva Maria, Sia lodato il SS Sacramento, Evviva la Madonna del Monte, Evviva Gesù e Maria" erano espressioni di una sentita Pietà Popolare e non a caso il sacerdote ha accompagnato con gli abiti liturgici la lunga processione di carri verso il tempio della Madonna del Monte. Ho chiesto a Terzo di farmi inviare un articolo sulla manifestazione e quello dell'assessore comunale Davide Peroni lo abbiamo voluto pubblicare

Francesco Antonetti



La festa della Madonna SS.ma del Monte o delle Passate a Marta

di Davide Peroni

Come ogni anno, il 14 maggio a Marta, in provincia di Viterbo, si è svolto un rito che ha dello spettacolare e del particolare: La festa della Madonna SS. ma del Monte o delle Passate. Una festa antichissima che affonda le sue radici in tempi lontanissimi, risalenti agli etruschi che anticamente vivevano in queste zone e che in questo periodo celebravano riti propiziatori in onore delle divinità della primavera e delle messi. Oggi la festa

della Madonna del Monte ha una chiara connotazione cristiana ed è l'omaggio che ogni martano rende alla Vergine come atto d'amore e di ringraziamento per la protezione da Lei accordata a ciascuno nei momenti di difficoltà. Nei secoli passati era il ringraziamento che gli agricoltori e i pescatori del paese rendevano a Maria, per il buon esito del raccolto e del pescato; oggi mantiene quella connotazione di processione delle principali categorie

dei lavoratori che popolavano il paese, anche se ormai ben pochi sono gli agricoltori, pescatori o allevatori che effettivamente esercitano questi mestieri. I partecipanti al corteo, infatti, oggi svolgono altre professioni, ma la Pietas che muove le nuove generazioni verso il Santuario è la stessa di quella dei loro antenati. Il corteo che si svolge a Marta, si presenta come una processione offertoriale che dalle rive del lago sale fino al Santuario della Madonna del Monte. È costituito, nell'ordine, dalle categorie dei Casenghi, dei Bifolchi, dei Villani e dei Pescatori; seguono poi la Banda musicale, i Ceri, il Clero, le Autorità civili con il Gonfalone municipale ed il Popolo. I Casenghi, coloro che in passato avevano il compito di sorveglianza delle tenute e di quelli che vi lavoravano, per conto del proprietario terriero, sfilano a cavallo, preceduti dal Signore della categoria che reca il palio azzurro con il monogramma mariano. Indossano una camicia bianca e hanno alla vita una fascia azzurra, il colore della Madonna. I loro cavalli sono di razza locale, la sella è quella maremmana e sulla stessa possono essere agganciati cordami e altri antichi attrezzi. Seguono i Bifolchi, coloro che avevano in passato il compito di guidare i buoi aggiogati all'aratro a chiodo durante i lavori di aratura; sfilano con il "parecchio" di buoi e con gli antichi attrezzi da lavoro: la concia, il giogo, la cerrata, l'aratro..., ma anche con un carretto su cui sono posti vari attrezzi agricoli. Nella categoria dei Bifolchi troviamo anche altre figure, come il Portaspese con l'asino, cioè l'incaricato che portava i viveri nei campi durante la mietitura, la trebbiatura, la vendemmia... Reca delle bisacce in cui sono posti il pane, il vino e altri cibi poveri. Anche i pastori appartengono a questa categoria e sfilano portando con sé pecore, agnelli e caprette. Il loro carro raffigura la caratteristica capanna completa di quegli oggetti necessari a rappresentare la vita dei pastori ed il loro lavoro. I Bifolchi indossano il cappello maremmano, camicia bianca o celeste con corpetto e pantaloni di fustagno, scarpe grosse da campagna, gambali di cuoio o cosciali di pelle di pecora o di capra; apre la loro categoria il palio rosso raffigurante il lavoro dell'aratura con due buoi, guidati da un bifolco, che tirano l'antico aratro a chiodo. La terza categoria sono i Villani; una categoria composita che raggruppa 5 sottocategorie: i Sementerelli, le Vanghe, i Falciatori, i Mietitori, le Fontane. Sono preceduti anch'essi da un palio rosso su cui sono raffigurati le spighe del grano, il grappolo d'uva, il ramo d'olivo. I Sementerelli, cioè i seminatori, vestiti con abiti da campagna, cappello di paglia e fazzoletto a quadri bianchi e blu al collo, recano grandi bisacce da semina (le vertele) da cui traggono e spandono fiori di ginestra. Le Vanghe portano l'omonimo attrezzo, talvolta trasformato in un vero trofeo adorno

di fiori e ortaggi, e vestono come i Sementerelli, ma possono avere il corpetto. I Mietitori, con il caratteristico fazzoletto a quadri bianchi, rossi e blu attorno al collo, recano la "gregna" di grano, la falchetta, la fiasca, i cannelli salvadita, il "curriato" o correggiato per battere i covoni. I Falciatori, con fazzoletti a quadri rossi e bianchi e "schifarotti" di tela di canapa avvolti attorno agli stinchi, portano grandi falci da fieno, la fiasca, il corno di bue alla cintola in cui è riposta la cote. Per ultime sfilano le Fontane, cioè i carri dei Villani, chiamate così perché spesso arricchite di zampilli d'acqua. Sono trainate a mano o con mezzi meccanici oppure portate a spalla. Le Fontane, abbellite con fiori e verde locale (lauroceraso, "scarcione", alloro, ginestra, canne), mostrano le primizie del lavoro (frutta, ortaggi, verdure) variamente e artisticamente disposte, raffigurazioni in miniatura dei lavori campestri, riproduzioni delle varie colture e dei cicli dell'olio, del vino e del pane, antichi attrezzi e utensili agricoli. Su ogni Fontana è sempre presente un'immagine della Madonna del Monte o il monogramma mariano variamente incorniciati e ornati. Infine vengono i Pescatori, preceduti dal palio azzurro su cui è raffigurata una barca sul lago durante la pesca. Portano in offerta i più bei pesci del lago, di ogni dimensione e tipo, disposti su carri e barche riprodotte in scala o appesi a delle pertiche. Talvolta vengono trasportate in corteo anche delle barche vere caratteristicamente addobbate. I Pescatori, vestiti con camicia bianca, pantaloni sorretti alla cintola da pezzi di corde o reti, portano in testa il basco blu, e procedono talvolta scalzi. Attrezzi e reti da pesca di vario tipo vengono portati dai componenti della categoria o sono sapientemente utilizzati per decorare carri e barche. Dietro i pescatori sfilano due Ceriferi che recano due grandi ceri (in passato erano quattro) che simboleggiano l'offerta di tutta la Comunità martana alla Madonna. Il Clero, con l'officiante in paramenti solenni, precede le Autorità Civili con il Gonfalone. L'officiante reca "la Pace", un'antica reliquia che, durante le Passate, sarà offerta al bacio dei partecipanti. Le Passate, cioè i tre giri che ogni Passante compie entrando in chiesa dalla porta principale, attraversando l'area sacra del presbiterio e uscendo di nuovo sul sagrato dalla porta del convento, si svolgono dopo la S. Messa. Al terzo giro ognuno lascia sull'altare i doni (primizie, formaggio, pesci, pane, frutta...) in offerta e riceve dai Signori della festa la tradizionale ciambella che ha sostituito, nel corso del tempo, il tradizionale banchetto che offriva il Comune ai Passanti alla fine della Messa. Il rito delle Passate, nasce nel 1704, a seguito di una disputa che coinvolse i padri Minimi di San Francesco di Paola, custodi del santuario, e l'allora card. Marcantonio Barbarigo, vescovo di Montefiascone



e Corneto, che voleva imporre la sua autorità sul convento e la chiesa del Monte. Nella contesa entrarono anche i Magistrati cittadini e il Popolo di Marta e il Clero della Collegiata, schierati rispettivamente con i due contendenti. Una sentenza favorevole in prima istanza all'Ordine dei Minimi offrì l'occasione ai frati per far attraversare l'area presbiteriale a tutti i partecipanti al corteo al momento dell'Offertorio, quale segno di non soggezione all'autorità vescovile e per festeggiare la riconosciuta autonomia dell'Ordine e della chiesa del Monte.

Oggi le tre Passate non si svolgono più al momento dell'Offertorio ma alla fine della Messa e segnano il punto culminante della Festa.

Perduta ormai l'antica connotazione di "rivalsa" le Passate esprimono un'apoteosi di gioia che vede ogni passante alzare il copricapo dinanzi l'affresco della Vergine ed inneggiare, tra canti e gettito di maggio, " Evviva Maria. Sia lodato il Santissimo Sacramento. Evviva la Madonna SS.ma del Monte. Evviva Gesù e Maria".

ARCIDIOCESI DI GENOVA

Genova festeggia San Giovanni Battista con i Cristi delle Confraternite liguri

di **Silvano Motti**,

Addetto stampa del Priorato genovese delle Confraternite

Il 24 giugno Genova ha rivissuto una giornata storica che si ripete da oltre 900 anni, la festa di San Giovanni Battista suo Patrono.

Genova festeggia il Battista in quanto nella sua cattedrale, dedicata a San Lorenzo martire, sono custodite le ceneri del Precursore acquisite dai crociati genovesi a Mira (in Asia Minore) nel 1099 e subito trasferite a Genova. Lo scopo dei nostri crociati era quello di acquisire le reliquie di S. Nicola, purtroppo queste erano già state recuperate ed asportate dai crociati baresi. I genovesi all'oscuro di questo fatto scavarono sotto l'altare della chiesa di Mira e lì trovarono un'anfora con dentro dei resti umani. Convinti di aver trovato S. Nicola si diressero verso le loro galee.

Scoperto il fatto i sacerdoti della chiesa inseguirono i crociati genovesi con lo scopo di farsi restituire le sacre ceneri. I genovesi scoperto che si trattava dei resti del Battista salirono velocemente sulle navi dividendo il contenuto dell'unica anfora in tante parti quante erano le navi, per scongiurare il pericolo che in caso del naufragio della nave ammiraglia le ceneri andassero perdute per sempre. Appena tolti gli ormeggi si scatenò



un'improvvisa tempesta che impedì alle galee di lasciare il porto. Allora il cappellano della spedizione suggerì di riunificare le ceneri del Precursore in un'unica anfora. Improvvisamente il mare si calmò e le imbarcazioni poterono fare rotta verso Genova.

La giornata è iniziata nella mattinata con il solenne Pontificale presieduto dal Card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato Vaticano, che ritornava a Genova, in quella che è stata la sua Diocesi fino al 2006, ha partecipato anche l'attuale Arcivescovo di Genova Card. Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Epi-



scopale Italiana ed il Vescovo Ausiliare della diocesi Mons, Luigi Palletti.

Alla Santa Messa erano presenti numerosi Confratelli e Consorelle che indossavano i ricchi tabarri e splendidi abiti di broccato.

Nella sua sentita omelia il Card. Bertone ha parlato di San Giovanni Battista, dei problemi della Città di Genova ed ha portato alla città di Genova la benedizione del Santo Padre Benedetto XVI. Il clou della giornata è stata la solenne processione del pomeriggio, la processione più amata dai genovesi che sono arrivati, come ogni anno, da ogni parte della città e della provincia

Dopo i Vespri si è snodata per le vie del centro storico ed il porto antico la processione alle quale hanno partecipato tutte le massime autorità civili e militari presenti sul territorio. Erano presenti i seminaristi, gli

ammalati, le società operaie cattoliche, i religiosi, le religiose, il clero diocesano gli abati delle varie basiliche metropolitane e quello che ha attratto di più lo sguardo dei cittadini le Confraternite intervenute con numeri aderenti tutti splendidamente vestiti e gli otto "Cristi" che sfavillavano con i loro "canti" argentati nel caldo sole di un pomeriggio estivo.

Oltre ai membri del Priorato delle Confraternite dell' Arcidiocesi di Genova, guidati dal Priore Generale Cav. Giovanni Poggi e dei rappresentanti delle Diocesi di Savona e Chiavari era presente, in rappresentanza della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, il Direttore Responsabile della rivista "Tradere", nonché Presidente Europeo di Eureloy, Massimo Carlesi. Giunti al porto la parte più religiosa ed attesa della giornata: la Benedizione del Mare e della Città impartita con le ceneri di San Giovanni Battista dal Card. Bertone affiancato dal Card. Bagnasco, un'immagine abbastanza inconsueta, comunque straordinaria dei due porporati fianco a fianco, che ha strappato un lungo e caloroso applauso alle migliaia di cittadini presenti. Per tradizione l'arca di San Giovanni è portata dalle più antiche Confraternite genovesi alle quali da alcuni anni si affiancano i Confratelli peruviani della "Hermandad del Señor de los Milagros".

Una festa molto sentita dai genovesi ed in particolare dalle Confraternite in quanto il profeta Giovanni è l'uomo che il Padre manda avanti come ad aprire la strada al Messia. Un uomo veramente grande, che Dio sceglie per rompere la solitudine dell'uomo che, dopo il peccato originale, era rimasto orfano di chi invece è il solo senso della sua esistenza: Dio, Giovanni aveva il compito di aprire la strada a cieli nuovi e terre nuove, in altre parole di ricercare la possibilità che i Cieli si riaprissero e, con essi, la speranza: il grande evento della stona dell'uomo che poi vedrà impegnato come protagonista Dio stesso in Gesù.

Giovanni era la voce" che annunciava Dio, che tornava tra noi. Una missione incredibile e meravigliosa. ◉



LA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRA-TERNITE, IL CONSIGLIO DIRETTIVO, IL PRESIDENTE ED I VICE PRESIDENTI, NONCHÈ IL DIRETTORE RESPONSABILE DI TRADERE SI UNISCONO AL DOLORE DI MARIO SPANO ED EMILIO BERTONI, PER LA SCOMPARSA DELLE LORO SUOCERE,



LA CONFEDERAZIONE PORGE AL NOSTRO PRESIDENTE ANTONETTI LE CONDOGLIANZE PER L'IMPROVISA SCOMPARSA DEL CONSUCERO ALDO PARISI

DIOCESI DI NOLA

Nola (Na), terzo centenario della fondazione dell'Arciconfraternita di Maria SS. del Carmine

Nota redazionale

Il terzo centenario della fondazione dell'Arciconfraternita di Maria SS. del Carmine di Nola (NA), 4 luglio, è coinciso quest'anno il con la memoria del Beato Pier Giorgio Frassati, elevato agli onori degli altari quale patrono delle Confraternite italiane da Giovanni Paolo II, la Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Armando Brambilla ha aperto la manifestazione. E' stata una grande e sentita partecipazione popolare dietro la regia del dott. Felice Grilletto i presenti il Presidente nazionale della Confederazione delle Confraternite dott. Francesco Antonetti e la prof.ssa Maria Grazia De Lucia, Assessore ai Beni e alle Attività Culturali del Comune di Nola. Le celebrazioni si concluderanno il 16 luglio 2011 con la festa di Maria SS del Carmine, cui è dedicata la Parrocchia stessa. Nella sua omelia mons. Brambilla ha commentato la pagina evangelica che narra del mandato ricevuto dai settantadue discepoli inviati a due a due in ogni città e villaggio dove Gesù stava per recarsi, legandone il significato al mandato che ogni confraternita riceve oggi per vivere il Vangelo. Il dott. Felice Grilletto ha rivolto un ringraziamento a Mons. Brambilla, al dott. Antonetti, alla prof.ssa De Lucia, al parroco don Enrico Tuccillo, ai Confratelli presenti, sottolineando nel suo intervento il ruolo importante che oggi devono ricoprire nell'ambito pastorale ecclesiale le Confraternite, chiamate ad essere vicine alle vecchie e nuove povertà, che sempre più si vanno acuendo nelle comunità parrocchiali e non nei difficili tempi in cui viviamo. L'entusiasmo del dott. Grilletto è emerso all'elenco delle iniziative poste in campo e delle autorità invitate, la più importante delle quali è costituita dal Presidente della Repubblica di cui si attende la disponibilità. Oltre ad autorità religiose. Tema centrale dell'intervento del priore di Nola è stata la sottolineatura del legame tra territorio e personaggi che lo hanno animato, come nei moti degli anni venti dell'Ottocento: Morelli, Silvati e l'abate Minichini svolgevano ruoli diversi nella comunità nolana, ma si trovarono uniti negli ideali e nell'operare, con lo sguardo rivolto in avanti al progresso civile dei loro conterranei. Con altra valenza il ruolo di sostegno agli svantaggiati che nel corso dei secoli l'Arciconfraternita ha svolto racconta il legame con la popolazione tutta. Le iniziative, annunciate con un fitto programma che si svilupperà per un intero anno tra il 2010 e

l'anno venturo, necessitano del patrocinio di tutte le Istituzioni pubbliche, prima fra tutte la Presidenza della Repubblica, con la richiesta allo studio delle competenti autorità, già assicurato il patrocinio di Comune, Regione e della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia. La prolusione del dott. Grilletto si è conclusa col doveroso ricordo dei confratelli che, col loro operare e sentire, hanno consentito all'Arciconfraternita di conservare fino ai nostri giorni i valori cristiani che sono alla base delle iniziative dei nostri giorni. Il dott. Antonetti, dal canto suo, ha ribadito il ruolo fondamentale della Confederazione delle Confraternite d'Italia rivolgendo un caloroso invito ai presenti per il 13 e 14 novembre prossimi a Piazza San Pietro in Roma per il Cammino Nazionale di Fraternità coincidente con il Decennale della Confederazione: alla santa Messa celebrata sul sagrato da Mons. Tarcisio Bertone seguirà l'ascolto della parola del Pontefice all'Angelus. Ha infine sottolineato il lavoro grande che si sta effettuando a livello europeo e mondiale per una Confederazione sempre più allargata e presente nel tessuto della Chiesa cattolica. La manifestazione ha visto l'esibizione della *schola cantorum* della parrocchia, che ha ben eseguito e fatto partecipare tutti i presenti alla celebrazione eucaristica con canti semplici ma espressivi. Un ulteriore ed intenso momento è stato vissuto quando, quasi in modo processionale, con Mons. Armando Brambilla i confratelli si sono recati in Piazza Duomo per la visione dei famosi *Gigli di San Paolino* e per una visita al Duomo. Chi non aveva mai visto i *Gigli* è rimasto naturalmente meravigliato da queste vere e proprie *macchine*, alte più di 26 metri e portate a spalla da oltre 120 persone della *paranza* a ritmo di musica. Gradita è stata l'illustrazione della prof.ssa De Lucia della storia dei *Gigli* e quale significato essi abbiano per la Città di Nola, la sua storia e la sua tradizione religiosa. Non meno significativa è stata la visita al Duomo guidata dal Parroco don Mimmo De Risi. ◉



RECENSIONI, RASSEGNA STAMPA

Il catalogo della mostra "santi su carta" di viterbo

Recensione di Maria Gabriella Alessandroni

L'esposizione "SANTI SU CARTA", I Patroni della Tuscia tra stampe e illustrazioni, si è svolta a Canepina, presso il Museo delle tradizioni popolari, e successivamente a Viterbo, a palazzo Santoro, con 54 opere, rese disponibili dal collezionista Mario Valentini, calcografie all'acquaforte o a bulino, litografie, cromolitografie e incisioni fotomeccaniche, datate dal XVI al XX secolo, di eccezionale valore estetico e documentario, alcune di autori famosi.

Da non perdere, pubblicato sulla rivista "Biblioteca e Società" del Consorzio per la gestione delle Biblioteche Comunale degli Ardenti e Provinciale "Anselmo Anselmi" di Viterbo, Anno XXVIII, N. 1, 2009, il Catalogo, di Daniele Bertolini, curatore anche della mostra (visualizzare il sito www.bibliotecaviterbo.it).



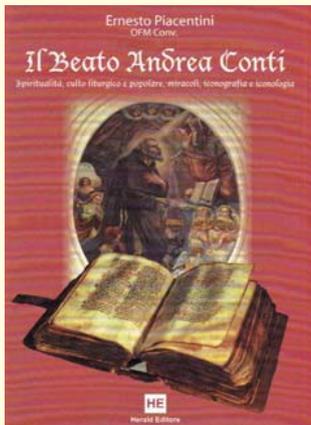
La Chiesa della Croce e la sua Confraternita

Recensione di Flavio e Gabriela Solazzi

Al centro di un progetto sostenuto e finanziato dal Centro Servizi per il Volontariato delle Marche, Associazione Volontariato Marche, dedicato a "La Storia di Senigallia negli scritti dell'Archivio della Confraternita della Croce", l'Archivio e la Chiesa della Croce di Senigallia, coi suoi pregevolissimi tesori d'arte, vengono portati a conoscenza del pubblico, grazie all'insieme dei contributi in cui è articolata la pubblicazione **La Chiesa della Croce e la sua Confraternita**. L'operato si deve a due gruppi di volontari: il gruppo scouts del C.N.G.E.I., tra cui l'archivista della Confraternita - che si sono dedicati al riordino e alla digitalizzazione dei documenti -, e un gruppo di studiose, socie dell'Archeoclub di Senigallia, le quali hanno esaminato i Libri delle Congregazioni dal 1773 al 1954, rendendoli così fruibili. Progetto e risultati veramente lodevoli, perché la preziosità dell'archivio non è inferiore a quella delle opere d'arte che decorano la Chiesa della Croce. L'archivio tra l'altro ci conserva dal 1513 ad oggi gli elenchi dei Confratelli (vi figura nel 1818 anche il Papa Mastai-Ferretti, Pio IX), i verbali delle congregazioni, gli inventari delle suppellettili della chiesa. Il vissuto dei Confratelli, come documentato, testimonia e quantifica la loro generosità verso tutti coloro che avevano bisogno di assistenza, i poveri, i coloni dei poderi ereditati dalla Confraternita, e le difficoltà economiche quasi sempre imperversanti. Una ricostruzione documentaria che consente di focalizzare il ruolo della Confraternita nella vita della città, e l'impegno profuso anche nella realizzazione e conservazione dello splendido apparato artistico, che le tavole a colori - a cura di G. Quaglia, coordinatore editoriale -, ci permettono di ammirare. Al volume si accompagna l'altra pubblicazione: "Inventario e documenti salienti dell'archivio storico".

La Chiesa della Croce e la sua Confraternita





Il Beato Andrea Conti. Spiritualità, culto liturgico e popolare, miracoli, iconografia e iconologia.

Recensione di P. Ernesto Piacentini OFM

La Confraternita del Beato Andrea Conti, fondata nel 1371 nella Collegiata del Piglio (Frosinone), fu la prima confraternita nella storia della Chiesa. Venne ripristinata nel 1822 e precisamente il 10 Agosto. Mons. Giovanni Batta, vescovo di Anagni, nel suo *Trattato Canonico de Sodalitiis*, riporta: Antiquiores inter Confraternitates enumeratur Societas B.Andreae de Comitibus Pillei erecta paulo post mortem eiusdem Beati, nempe anno 1371 (tra le confraternite più antiche è annoverata la Società del Beato Andrea de Comitibus del Piglio, eretta poco dopo la morte del stesso Beato, cioè nell'anno 1371). La Confraternita venne ripristinata a spese di "diciannove giovani zelantissimi, i quali a proprie spese si fecero il sacco, non potendosi applicare per questa ripristinazione le rendite della compagnia di detto

Beato per essere pochissime, non sufficienti, e come da doversi applicare per il debito di Sacrestia". Nel 1963 nel Convento di S.Lorenzo al Piglio, sorse la Fraternità terziaria francescana del Baeto Andrea Conti, con l'aggregazione di tutti i terziari della Comunità del Piglio. L'iniziativa, promossa dal p.Stefano Pellegrini, venne approvata dal Vescovo di Anagni, mons. Compagnoni, e testimonia la vitalità e la continuità dello spirito confraternale, nell'ambito cittadino.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
20 APRILE 2010

FRANCAVILLA FONTANA MOMENTI DI FEDE E DEVOZIONE NELL'IMPONENTE RADUNO

I «colori» delle confraternite

Ottomila confratelli hanno «invaso» domenica la città degli Imperiali

LORENZO RUGGIERO

FRANCAVILLA. La Città degli Imperiali, per due giorni, patria di tutte le Confraternite della Puglia.

Promosso dalla Consulta delle Confraternite della diocesi di Oria, sabato e domenica scorsi, si è svolto, infatti, il VII Cammino delle Confraternite che operano nella nostra regione.

L'apertura del Cammino si è avuta sabato, nella chiesa di Santa Chiara. Ad aprire ufficialmente la celebrazione è stato mons. Pietro Maria Fragnelli, vescovo di Castellana e amministratore apostolico della Diocesi di Oria.

Nel corso della cerimonia, dopo il saluto di varie autorità civili e religiose, si è svolto il convegno sul tema «La Vergine Maria e le Confraternite: un legame imprescindibile di unità» con relatore il prof. Rosario Juriano (Società di Storia Patria di Puglia).

Dopo la relazione dello storico francavillese, sono intervenuti il dott. Antonio Punturiere (coordinatore regionale delle Confraternite della Calabria) ed il dott. Roberto Clementini (già coordinatore regionale delle Confraternite della Sicilia). Le conclusioni sono state a cura di mons. Armando Brambilla (vescovo ausiliare di Roma e assistente ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia), il quale



UN MARE DI COLORI
Due momenti del raduno
(foto Giuseppe Lombardi)

ha sottolineato l'importanza dell'incontro e dell'opera religiosa e sociale che le Confraternite svolgono in tutta la Penisola. Domenica, Francavilla Fontana è diventata, per metà giornata, il cuore pulsante della religiosità della Puglia.

Tantissimi pulman, ma soprattutto, tantissimi confratelli provenienti da tante città.

Una visione indimenticabile: divise di tanti colori, adornate da stemmi delle varie confraternite. E poi tanti gonfaloni e, soprattutto, molti volti felici di incontrarsi nel nome di Cristo.

Nella prima mattinata, c'è stata la Festa dell'accoglienza, in piazza Borgo Croce. Poi si è svolto il Cammino di Pratermità attraverso le vie della città.

Ancora dopo, si è svolta la concelebrazione eucaristica conclusiva, in piazza Giovanni XXIII, presieduta da mons. Fragnelli.

Iniziative collaterali di grande interesse Una mostra e un annullo filatelico

FRANCAVILLA FONTANA - A fare da bella cornice al VII Cammino delle Confraternite della Puglia, ci sono state alcune significative manifestazioni culturali, molto apprezzate.

Nella chiesa di San Sebastiano, è stato possibile visitare la mostra delle confraternite, uno spaccato di storia sociale e religiosa della Puglia.

Nella giornata di domenica, dalle ore 9 alle 14, a cura del Centro Culturale Francavillese e delle Po-

ste Italiane, un Ufficio Postale distaccato, ubicato in via Oratorio della Morte, ha proceduto all'annullo speciale figurato e alla diffusione di una cartolina commemorativa gratuita e di una marcofila obliterata e numerata a tiratura limitata.

E' stata, inoltre, molto apprezzata la mostra fotografica, su standardi e confraternite in Francavilla Fontana, di «Ars photographiae La Sorsa».

(l. rugg.)



IL CITTADINO -25 APRILE 2010

10 **IC**
IL CITTADINO

comunità diocesana

25 aprile 2010

Grande pellegrinaggio il 17 aprile delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Lombardia e una rappresentazione della Francia

Confraternite davanti alla Sindone

Atto di devozione al SS. Crocifisso in preparazione al prossimo Raduno



Si è tenuto a Torino sabato 17 aprile un grande pellegrinaggio di Confraternite in occasione dell'Ostensione della Sindone. Nella loro moltitudine di colori sono pervenute nella città sabauda tante confraternite piemontesi, liguri, lombarde, toscane, pugliesi e siciliane, oltre ad una nutrita rappresentanza dalla Francia. L'evento promosso dalla Confraternita del SS. Sudario di Torino, dalla Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia e dal FOGC-Forum Internazionale delle Confraternite ha radunato 156 confraternite con oltre 2500 confratelli e consorelle.

Molto significativa la partecipazione delle confraternite della regione: due i pullman organizzati, uno da parte della Confraternita di San Giacomo

Apostolo di Levanto, e uno guidato dal priore Diocesano di La Spezia Luciano Currarino che comprendeva rappresentanze delle confraternite S. Anna di Le Grazie-Portovenere, S. Pietro Ap. di Buto di Varese Ligure, S. Croce di Monterosso al Mare, S. Sebastiano di Carro, Mortis et Orationis di Montale di Levanto, dell'Annunziata di Carrodano Superiore, S. Maria Assunta di Mattarana di Corrodano, Trinità di Legnaro di Levanto.

La partecipazione delle confraternite genovesi (con 3 pullman) guidate dal Vice Priore generale Giacomo Cerruti e dal Consultore Luisa Piccardo comprendeva le confraternite Santo Rosario di Promontorio di Genova Sampierdarena, Morte e Orazione di Sestri Ponente, San Bernardo di Bu-

salla, SS. Sacramento di Montesigna, Confraternita del SS. Sacramento e delle Anime Purganti della Foce.

La Diocesi di Albenga era rappresentata dalla Confraternita del SS. Rosario di Loano con un suo pullman. Presente infine il Vice Presidente Nazionale della Confederazione Mario Spano di Savona.

Il programma prevedeva la S. Messa presso la Chiesa di San Filippo Neri presenziata da Mons. Bernard Barisi, Arcivescovo di Monaco-Monte-Carlo che guidava il pellegrinaggio della sua Diocesi. La funzione è stata preceduta da una breve introduzione del prof. Bruno Barberis, Direttore del Centro Internazionale di Sindonologia. Al termine una lunga processione ha attraversato piazza Castello e

DIOCESI MASSA CARRARA - PONTREMOLI

Patrocinata dalla Provincia di Massa Carrara e dal Comune di Massa

CAMMINO INTERREGIONALE di FRATERNITA

54° RADUNO PRIORATO LIGURE
4° RADUNO COORDINAMENTO PIEMONTESE
1° RADUNO COORDINAMENTO TOSCANO

DOMENICA 2 MAGGIO

PROGRAMMA

Ore 7:30-9:00 Arrivo delle Confraternite con insegne e Crocifissi
Ore 9:15 Saluto Autorità
Ore 9:30 Celebrazione S. Messa presieduta da S.E. Mons. Eugenio Binini vescovo diocesano al termine si svolgerà la processione con partenza da Piazza Aranci - via Guidoni - via Beatrice - via Bastione - via Cavour - via Dante

Uscita autostrada Massa - proseguire per Massa Carrara

Info
WWW.PRIORATOPIUNO.IT - segreteria@prioratopiuno.it
Prenotazioni Albarghera e ristoranti ristorante ParLugli - Hotel del Prato 0585/793810 - 794499
info@seggiopriocione.com WWW.MAGGIODELPRATO.COM

si è approssimata ai Giardini Reali e di lì è sfilata silenziosamente davanti alla Sindone.

Il raduno di Torino è stato il primo degli eventi che vedranno coinvolti i nostri sodalizi nelle prossime settimane: domenica 25 aprile si tiene infatti a La Spezia il tradizionale Raduno

Diocesano; domenica 2 maggio, nella vicina Massa si terrà il 54° Raduno Regionale della Liguria e ancora il 24 e il 25 aprile una rappresentanza di confraternite liguri sarà in missione in Francia per partecipare alla Maintenance des Peulteriers che quest'anno si tiene ad Aigues Mortes.

LA NAZIONE - 30 GIUGNO 2010

8 PORTOVENERE / CINQUE TERRE / RIVIERA

LA NAZIONE MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 2010



MEETING Il presidente del Lions 5 Terre Cassola e quello uscente Corbani

Lions Cinque Terre: Giorgio Cassola neo presidente

IL NUOVO presidente del Lions Club Cinque Terre Giorgio Cassola entra al posto del dottor Marco Corbani. Il meeting di chiusura dell'anno Lionsistico si è svolto presso il ristorante la Ripa del Sole di Riomaggiore presenti molti soci tra cui il presidente del Club Val di Vara Gioianni e il presidente entrante Maccone dei Colli Spezzini e il delegato di zona Vincenzo Manna. Il presidente

uscite Marco Corbani ha riassunto il percorso del club con il programma svolto in occasione del 49° anno di attività. Ha fatto seguito il presidente entrante Cassola che condurrà il cinquantesimo anno di fondazione del Lions Club Cinque Terre con territorialità da Riomaggiore a Deiva Marina. Cassola ha rivestito più volte cariche di presidente di circoscrizione e di delegato di zona ed altre ca-

riche distrettuali e saprà indiscutibilmente condurre al meglio questa importante annata del cinquantenario. Erano presenti il direttore del Sert dottor Ricci e la dottoressa Piccidi che durante l'anno hanno tenuto conferenze contro l'uso di droghe presso la scuola di Levanto e in altri comuni della Riviera Spezzina.

C.V.

Giubileo: apre la porta santa «Indulgenze» per i fedeli

A Levanto festa solenne in onore di San Giacomo

ALCUNI anni fa la millenaria "Confraternita di San Giacomo Apostolo" di Levanto fece esplicita richiesta alla "Penitenzieria Apostolica" della Santa Sede affinché fossero rinnovate le "indulgenze" concesse al sodalizio nel corso del XVI secolo e nell'occasione venne altresì formulato il desiderio di poter fruire delle indulgenze che la Chiesa concede al Santuario di Santiago di Compostella (Spagna) in occasione dell'Anno Santo Compostellano del 2010, che è il 1113°. Alcuni giorni fa, la Penitenzieria Apostolica, nella persona del Penitenziere Maggiore Cardinale Stafford, ha risposto positivamente alle richieste avanzate dalla Confraternita levantese. Infatti, viene esplicitamente concesso — da giovedì 22 a domenica 25 luglio — all'Oratorio di Levanto, dedicato al Santo, di essere «Porta Santa» con tutti i relativi benefici. Si ricorda che a Santiago viene indetto un «Anno Santo» ogni qualvolta la festa di

San Giacomo del 25 luglio, cade di domenica, come quest'anno (la prossima sarà nel 2021). Pertanto il direttivo della Confraternita, valutata l'eccezionalità della concessione pontificia, organizza un grande pellegrinaggio a piedi lun-

CONCESSIONE PONTIFICIA
La Santa Sede accoglie la richiesta della Confraternita In arrivo i pellegrini

go la «Via dei Santuari» delle Cinque Terre, da Montenero di Riomaggiore fino a Levanto, per giovedì 22 luglio. La presentazione ufficiale del pellegrinaggio avverrà sabato 3 luglio, alle 16.30 al castello di Riomaggiore. Per coloro che desiderano partecipare al pellegrinaggio, il ritrovo è fissato per le 6.35 alla stazione ferroviaria di Riomag-

giore o alle 7.30 al Santuario di Nostra Signora di Montenero. Il Comune di Levanto, per agevolare i pellegrini, ha messo a disposizione la palestra delle scuole medie per le sere di mercoledì 21 e giovedì 22 luglio (prenotazioni ai numeri 338 7861560 oppure 366 3848048). L'iniziativa religiosa ha il sostegno e la benedizione del Vescovo diocesano Francesco Moraglia ed ha il patrocinio morale del Priorato Ligure della Confraternite, della Confederazione Nazionale delle Confraternite e del Fogio. La sua realizzazione è stata resa possibile grazie all'attivo sostegno del Parco nazionale delle Cinque Terre, della Provincia della Spezia, dei Comuni di Levanto, Arcoia ed Ameglia. Infine, un particolare ringraziamento va a don Franco Pagano, parroco di Riomaggiore, che guiderà il pellegrinaggio e a Luciano Callegari. Per maggiori informazioni www.pellegriniamo.it.

Gian Carlo Bailo



PATRONE Il vescovo Francesco Moraglia con i membri della Confraternita San Giacomo che hanno ottenuto dalla Santa Sede le indulgenze per la festa di San Giacomo

Levanto, novità per la «Ztb» Via Jacopo disattivata alle 6

ZONE a traffico limitato, il mercoledì mattina si anticipa l'apertura di via Jacopo. Per agevolare il flusso del traffico in occasione dello svolgimento del mercato settimanale, che impone la chiusura di via XXV Aprile per la presenza delle bancarelle lungo questa strada, l'area a traffico limitato di via Jacopo, che tutti gli altri giorni entra in funzione il pomeriggio alle ore 14 per essere disattivata il mattino successivo alle 7.30, il mercoledì mattina sarà disattivata alle ore 6.



LA RASSEGNA FOTOGRAFICA DI TRADERE



La venuta del Beato Pio IX pellegrino nella città di Nola

di Vincenzo Quindici



Un'interessante serata di studio si è svolta il 7 novembre 2009, presso la Chiesa Maria SS. del Carmine in Nola, per iniziativa dell'Arciconfraternita Maria SS. del Carmine, Ente Morale, nell'ambito delle manifestazioni promosse per il 300° anniversario della sua fondazione, d'intesa con l'Associazione Musicale e Culturale *Sant'Alfonso Maria de' Liguori* di Pagani, e il Centro Artistico Culturale "Giordano Bruno" di Nola.

Dopo i calorosi saluti del parroco della Chiesa, don Enrico Tuccillo, che ha concesso ospitalità all'incontro, alla presenza del Coordinatore Regionale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi D'Italia, Cav. Dr. Felice Grilletto, ha tenuto la relazione di base lo storico Giovanni Pepe, che ha illustrato i risultati della sua ricerca culminata nella scoperta di due testi di fondamentale importanza per la comprensione del periodo storico oggetto di studio, titolati *Vita di Ferdinando di Borbone, re di Napoli, secondo di questo nome*, di Aniello Criscuolo, e del *Diario del soggiorno in Napoli di Sua Santità Pio IX P. M.* del cav. Stanislao D'Aloe.

Ferdinando II di Borbone, re delle due Sicilie, figlio di Francesco I, succedette al padre nel novembre del 1830. Egli attuò una politica di maggiore clemenza e, contemporaneamente, di energica salvaguardia dell'autonomia del Regno, accettando la collaborazione di uomini che si erano distinti nel decennio francese e murattiano.

Incrementò notevolmente la marina mercantile e realizzò la linea ferroviaria Napoli - Portici, la prima in Italia (1839), incentivando anche l'eversione della feudalità in Sicilia. La vicenda storica del re borbonico coincide cronologicamente con quella del pontificato di Pio IX, al secolo Giovanni Maria Mastai Ferretti. Il suo pontificato, il più lungo della storia (32 anni), segna la fine del potere temporale dei papi. Ritenuto liberale grazie all'ammnistia da lui concessa per i delitti politici, suscitò vive speranze nell'animo dei patrioti, allorché protestò contro l'Austria che, allarmata dalle riforme, occupò Ferrara (13 agosto 1847). Egli concesse una Costituzione (14 marzo 1848) ma, scoppiata la prima

guerra di indipendenza, dopo avervi aderito, si ritirò dalla causa del movimento nazionale, deludendo molti patrioti, come Mazzini e Garibaldi, che avevano guardato con speranza al Pontefice riformatore. Fu costretto a fuggire da Roma, dove si era costituita la Repubblica Romana, retta da un Triunvirato, formato da Mazzini, Armellini e Saffi.

La notte del 24 novembre, travestito da prete, uscì da Roma per rifugiarsi a Gaeta, presso Ferdinando II. Caduta la Repubblica Romana, a seguito dell'intervento delle truppe francesi, il Papa non fece subito ritorno a Roma, ma soggiornò a Portici per ben otto mesi. Fu durante questa permanenza che ebbe l'opportunità di effettuare una visita a Nola il 7 novembre 1849, accolto dal vescovo mons. Pasca e dal Capitolo. Nella Cattedrale, non ancora distrutta dall'incendio doloso del 1861, adorò il SS. Sacramento davanti l'altare maggiore del tempio, ricevendone la benedizione impartita dal Vescovo. Poi visitò i monasteri di Santa Chiara, del Collegio delle Canonichesse Lateranensi e di Santa Maria la Nova, prima di visitare il Santuario di Santa Filomena. Al ritorno si recò sempre in processione, accompagnato anche dai Confratelli del Carmine, alla stazione della Regia strada ferrata di Nola, per ripartire alla volta di Maddaloni, viaggiando in treno, all'epoca considerato in alcuni ambienti ecclesiastici *opera del diavolo*. A distanza di 160 anni si celebra tale evento per sottrarlo all'oblio del tempo e all'indifferenza della Regione Campania, che non ha accolto l'opportunità di ricordare la permanenza di Pio IX a Portici per ben 8 mesi, con iniziative commemorative. Nel corso della serata, ottimamente presentata dal prof. Pasquale Ruggiero, presidente del Centro Artistico Culturale *Giordano Bruno* di Nola, è stato premiato dal sindaco avv. Geremia Biancardi, il maestro Paolo Saturno, con la seguente motivazione: "*Redentorista, educatore, musicista di alto pregio e di straordinaria qualità, con le sue molteplici iniziative conferisce alto decoro ed illustre fama alla Città di Nola. In particolare la Sua opera esprime il valore eterno di un canto di Sant'Alfonso de' Liguori "Tu scendi dalle stelle", composto nella Cattedrale di Nola nel 1755*". Questi, nel ringraziare per l'inatteso premio, ha difeso Ferdinando II dalle accuse di una critica storica risorgimentale troppo severa nei suoi confronti, anche se bisogna dire che durante il suo

Regno fu condannato all'ergastolo Luigi Settembrini, noto liberale antiborbonico, che trascorse lunghi anni nel penitenziario dell'isola di Santo Stefano, presso Ventotene. Fu, dunque, Ferdinando II un tiranno o un sovrano illuminato? È il quesito a cui cerca di dare una risposta anche Giovanni Vicidomini, Superiore dei Missionari Redentoristi e Rettore della Basilica Pontificia di Sant'Alfonso in Pagani, che nell'ottobre 2009 ha dato vita alla storica giornata commemorativa del 160° anniversario della ve-

nuta del Papa Pio IX a Pagani, sul cui modello è stato organizzato l'incontro della *serata*. I diversi interventi sono stati intervallati dall'esecuzione di brani musicali, con l'esibizione di Katia Formicola, soprano lirico dalla voce calda e appassionata, di Francesco Pepe, flautista dell'Orchestra Alfaterna, del chitarrista Antonio Saturno, che ha eseguito canti di Sant'Alfonso relativi al Natale, e, infine, del giovanissimo percussionista Claudio Palmiero, molto apprezzato dal pubblico. ◉

Volontari per un archivio La Confraternita della Croce

di Flavio e Gabriela Solazzi

La parola archivio indica sia un insieme di documenti destinati ad essere conservati, sia il luogo ove essi sono custoditi. Il termine deriva dal vocabolo greco *archéion*, che indica l'ufficio del supremo magistrato. La conservazione delle scritture e degli istrumenti pubblici era infatti presso la sede della suprema magistratura, identificabile nella nostra comunità con il Palazzo del Comune. A Senigallia ancora nei primi decenni del '700, come scrive il notaio Travaglini, "[...] a responsabile dell'Archivio per la conservazione delle scritture ed istrumenti pubblici [...] si destina dal Consiglio uno dei Notari per Archivista".

Naturalmente anche la Chiesa ebbe il compito di conservare gli scritti inerenti a tutti i luoghi dove si svolgevano le sue molteplici attività. Analogamente le Confraternite religiose dovevano mantenere memoria scritta di tutti gli atti che le riguardavano, tra cui gli statuti, le decisioni prese nelle riunioni o congregazioni, l'elenco dei confratelli, la rendicontazione entrate-uscite di denaro.

Uno di questi archivi è stato al centro di un progetto sostenuto e finanziato dal Centro Servizi per il Volontariato delle Marche, Associazione Volontariato Marche, dedicato a **La Storia di Senigallia negli scritti dell'Archivio della Confraternita della Croce**. Il progetto è stato realizzato in concomitanza da due gruppi di volontari. Uno è costituito dagli scouts del C.N.G.E.I., tra cui l'archivista della Confraternita, che si sono dedicati al riordino e alla digitalizzazione dei documenti. L'altro gruppo è formato da alcune studiose, socie dell'Archeoclub di Senigallia, che hanno letto e decodificato i Libri delle Congregazioni dal 1773 al 1954, rendendoli così fruibili da ogni tipo di lettore.

Progetto e risultati sono veramente lodevoli, perché la preziosità di questo archivio non è inferiore a quella delle opere d'arte che decorano la Chiesa della Croce. Esso, situato nell'edificio contiguo alla chiesa, ci tramanda la vita della Confraternita, ab-

bracciando un plurisecolare arco di tempo che va dal 1564 ai giorni nostri. Una serie di volumi dall'aspetto di austera semplicità e redatti in uno stile scarno costituisce come una finestra dalla quale si può assistere, seppure da una angolatura particolare, al dipanarsi della storia di Senigallia. Fonte primaria, che consente di penetrare più a fondo per comprendere l'evolversi della società del nostro territorio, queste carte sembrano ignorare guerre, cataclismi, carestie, pestilenze: i grandi eventi sono presi in considerazione solo marginalmente, in quanto interferenti con l'attività della Confraternita. L'archivio tra l'altro ci conserva dal 1513 ad oggi gli elenchi dei Confratelli (vi figura nel 1818 anche il Papa Mastai-Ferretti, Pio IX), i verbali delle congregazioni, gli inventari delle suppellettili della chiesa. Dall'arida rendicontazione, che occupa numerosi volumi, sono ricostruibili i vari aspetti del vissuto dei Confratelli; essa testimonia e quantifica la loro generosità verso tutti coloro che avevano bisogno di assistenza e verso i poveri, l'attenzione verso i coloni che coltivavano i poderi ereditati dalla Confraternita, le difficoltà economiche quasi sempre imperversanti (tanto da costringere i Confratelli in alcuni casi a prestare personalmente opera manuale perché si potesse risparmiare nelle spese, quali ad esempio quelle per il trasporto delle pietre per l'edificazione della chiesa). L'aspetto saliente, che secondo noi informa di sé tutta la documentazione tramandataci,



è l'estremo rigore morale, categorico per tutti, dal governatore ai novizi: l'irreprensibilità era condizione assoluta per potere essere annoverati tra i Confratelli. Commovente è l'ardente passione per il decoro del tempio dove essi veneravano la Santa Croce e il Preziosissimo Sangue di Cristo: ne sono prova le opere d'arte in esso contenute, prima tra tutte il Trasporto di Gesù al Sepolcro, per il quale venne impegnato uno dei maggiori pittori del tempo, l'urbinate Federico Barocci. I risultati del-

l'opera di volontariato prestata dagli scouts e dalle studiosse dell'Archeoclub sono confluiti in una pubblicazione che è stata presentata recentemente alla Cittadinanza: il titolo del volume è *"La Chiesa della Croce e la sua Confraternita"*. In esso, figurano anche lavori recenti elaborati da altri studiosi, concernenti storia, storie, e apparato pittorico della Chiesa. A questo testo più corposo si accompagna un altro volume: *"Inventario e documenti salienti dell'archivio storico"*. ◉

Il complesso confraternale e la Chiesa della Confraternita di San Giovanni Battista dei genovesi a Roma

di Lydia Bartolomeo

La chiesa di San Giovanni Battista dei Genovesi, situata all'angolo tra via Anicia e via dei Genovesi nel rione Trastevere a Roma, testimonia la presenza della numerosa comunità genovese in questa zona, protagonista di una significativa attività commerciale, soprattutto quando era in piena attività il vicino porto di Ripa Grande. Nel 1481 un ricco commerciante genovese, Medialuce Cicala, tesoriere della Camera Apostolica, si dedicò alla realizzazione di una chiesa e di un ospedale, destinato ad accogliere e curare i marinai genovesi ammalati. La costruzione fu completata nel 1492. Medialuce Cicala (1430-1481 circa), nobile genovese, dopo aver ricoperto cariche pubbliche nella sua città, si era trasferito definitivamente a Roma nel 1467 per occuparsi inizialmente di attività commerciali (fra le quali il trasporto dell'allume da Tolfa a Civitavecchia), poi di attività bancarie (fu dapprima Tesoriere del fisco e successivamente Depositario generale della Camera Apostolica), che gli avevano consentito di incrementare le sue già notevoli ricchezze. Nel 1533 fu istituita la Confraternita di San Giovanni Battista dei Genovesi (dal 1890 Opera Pia), che amministrò la chiesa e l'ospedale, il quale continuò a funzionare fino a metà del XVIII secolo. L'inadeguata amministrazione dei chierici di Camera e le spoliazioni subite durante il Sacco di Roma del 1527 avevano infatti provocato la temporanea chiusura dell'ospedale. Per risollevarne le sorti dell'istituto, nel 1533 intervenne il nipote del fondatore, Giovanni Battista Cicala, il quale, sostenuto da papa Giulio III, istituì la Confraternita di San Giovanni Battista dei Genovesi, unica amministratrice dei beni dell'ospedale e responsabile della cura della chiesa. Per ben due secoli l'ospedale fu così in grado di fornire un'ottima assistenza medica, fino a quando la struttura, nei primi anni del '700, pur continuando a prestare le cure necessarie nei casi più urgenti, terminò l'attività di ricovero. La chiesa

fu restaurata nel 1737 ed i lavori portarono alla realizzazione della facciata con l'aggiunta dell'abside. L'edificio subì ulteriori e importanti rifacimenti a metà dell' '800, con una nuova facciata e modifiche interne. Nella lunetta sopra il portale d'entrata si trova lo stemma di Genova. L'interno si presenta a navata unica. Tra le opere principali, sono da ricordare: la quattrocentesca tomba di Medialuce Cicala, della scuola di Andrea Bregno; la cappella di S. Caterina Fieschi, del XVIII secolo, con affreschi di Odoardo Vicinelli; un tabernacolo degli oli santi, opera fiorentina della fine del '400. L'oratorio, accessibile da via Anicia, conserva l'aspetto della fine del '500, con un bel soffitto decorato a cassettoni, e una serie di affreschi secenteschi frammentari. Gran parte della notorietà della chiesa si deve al chiostro attiguo, attribuito a Baccio Pontelli, architetto e ingegnere fiorentino del XV secolo, attivo nella corte di Urbino e a Roma durante il pontificato di Sisto IV. Si tratta del migliore esempio di chiostro quattrocentesco: il portico ad archi e la loggia architravata hanno pilastri ottagonali di travertino, caratteristici della architettura del tempo di papa Sisto IV. Dal chiostro si può accedere all'oratorio di San Giovanni Battista dei Genovesi, realizzato con soffitto a cassettoni ed affreschi che rappresentano la Vergine e Giovanni Battista. Al centro del cortile-giardino vi è un pozzo risalente al XIV secolo, costruito con grossi blocchi di travertino e con una trabeazione sorretta da due colonne ioniche. Di notevole importanza è l'oratorio, ubicato dietro la cappella di S. Caterina. Un'iscrizione sopra la porta d'ingresso ricorda i lavori di restauro del 1975, che hanno consentito di restituire all'ambiente, almeno in parte, il suo aspetto originario, ed hanno messo in luce gli affreschi lungo le pareti, che furono probabilmente ricoperti fin dal '700. L'oratorio, nel quale si riunivano i Confratelli laici, sembra risalire nel suo primitivo impianto alla fine del XVI secolo. È diviso in

due parti da un arco a tutto sesto, impostato su due pilastri con decorazione in stucco e tracce di dipinti nel sottarco (rimangono due angeli, due cherubini e la colomba dello Spirito Santo). Il soffitto seicentesco è formato da cassettoncini, alcuni dei quali ornati di stemmi, altri di minuti disegni che si ripetono sulle travature; in precedenza era ricoperto da un controsoffitto in tela dipinta, successivamente rimosso.

Lungo le pareti sono raffigurate storie della vita della Vergine e, dietro l'arco, del Battista. Le prime sono inquadrature da una cornice a ovoli e dentelli con festoni di frutta, drappaggi rossi e azzurri e teste di angeli fiancheggiate da stemmi oramai quasi tutti scomparsi. In alto i cartigli con le iscrizioni (pure quasi svaniti) illustravano il senso delle scene. Sulla parete di fondo si trova un quadro (proveniente, probabilmente, da uno degli altari laterali della chiesa), raffigurante San Giovanni Battista, di scuola romano-emiliana di inizio XVII secolo ed un grazioso lavabo settecentesco. Anche le lunette nel vano dietro l'arco rappresentano alcune storie del Battista, e in particolare la Nascita, la Predica alle turbe, l'Imposizione del nome, il Battista in prigione e la Decollazione. Gli affreschi sulle pareti dell'oratorio costituiscono un singolare problema attributivo: opera, probabilmente, di più mani, sono databili agli inizi del '600, ma riprendono (specie le storie della Vergine) sia nell'impianto decorativo, sia nel taglio manieristico di alcune scene, spunti del secolo precedente interpretati in modo gradevole e vivace. Due degli artisti attivi nell'oratorio possono essere identificati

in Guido Signorini (pittore bolognese), e Gerolamo Mariotti (figura ignorata nei repertori), entrambi ricordati nei documenti della Confraternita. Completa gli arredi dell'oratorio un Crocifisso ligneo del secolo XVIII. Nella sala della Confraternita si trovano alcuni bei dipinti: una Sacra Famiglia, di scuola romana della prima metà del secolo XVII, proveniente probabilmente da uno degli altari della chiesa; S. Caterina d'Alessandria, San Giovanni Battista e il Riposo nella fuga in Egitto, tutti del secolo XVII. Si ricordano inoltre due battenti di porte che mettevano in comunicazione l'abside con la sacrestia: uno reca lo stemma di un prelado della famiglia Spinola, l'altro quello di un gentiluomo della famiglia Giustiniani (di Genova e Roma). Di qui si passa in un cortile che confina con il vicolo dei Tabacchi, dove è presente una finestra crociata rinascimentale. Si torna quindi nel chiostro. Sul pianerottolo della scala che porta al loggiato, c'è l'affresco raffigurante l'Apparizione della Madonna di Savona. Il dipinto, datato agli inizi dell' '800, riprende il soggetto del quadro dell'Odazzi; è stato restaurato nel 1961 da Luigi Colabucci per interessamento di Mons. Carlo Grosso, Governatore della Confraternita, come ricorda un'iscrizione sulla destra. Al primo piano del chiostro si conserva l'archivio della Confraternita, recentemente riordinato da M. Mombelli Castracane. ◉



confederazione delle confraternite
Tradere
 delle diocesi d'italia

LA REDAZIONE DI TRADERE ED IL SUO DIRETTORE RESPONSABILE AUGURANO AI CONFRATELLI E ALLE CONSORELLE UN SERENO PERIODO FERIALE VICINO AI PROPRI CARI, SENZA MAI DIMENTICARE COLORO, CHE MENO FORTUNATI, IN OGNI PARTE DEL MONDO, HANNO BISOGNO DI AIUTO SPIRITUALE E MATERIALE



PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

Un giorno da ricordare: l'incontro con la Sindone.

di Franca Maria Minazzoli

10 Aprile – 23 Maggio 2010, sono queste le due date tra le quali si è snodato il percorso del pellegrinaggio che, puntando al “cuore del Mistero” ha cercato nel Sacro Telo di incontrare Gesù per poter esclamare :”Gesù è il Signore!” Due milioni di persone si sono messe in cammino attratte da questo Sacro Lenzuolo dove la figura di un Uomo martoriato e trafitto, immobile ma non vinto, interroga l'uomo di oggi. Nel 1998 Giovanni Paolo II°, pellegrino a Torino disse :” ...è un'immagine intensa e struggente, di uno strazio inenarrabile, immagine della sofferenza, immagine dell'amore di Dio, oltre che del peccato dell'uomo, immagine di impotenza, immagine del silenzio...” e il Cardinale Severino Poletto promotore di questa nuova Ostensione :” ...è la luce della Pasqua!” Nell'incessante flusso di pellegrini e visitatori giunti in Cattedrale a Torino da ogni dove, una data importante si può oggi annoverare nella storia della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia : 17 Aprile 2010 ! quando, un formidabile team magistralmente coordinato, ha donato una giornata indimenticabile agli oltre 2500 Confratelli italiani e stranieri che si sono dati appuntamento per questo storico pellegrinaggio.

La giornata ha avuto inizio con la Santa Messa solenne celebrata nella Chiesa di San Filippo Neri, le Confraternite erano infatti ospiti dei Reverendi Padri Oratoriali. Ha celebrato Sua Eminenza Monsignor Bernard Barsi proveniente per l'occasione con molti Confratelli, dal Principato di Monaco e la liturgia ha parlato in italiano e in francese così che la fraternità è stata davvero vissuta. Al termine della Santa Messa è iniziata la lunga processione verso l'ingresso del percorso di visita alla Santa Sindone e all'entrata del Duomo la sfilata ha incontrato la Tomba del nostro amatissimo Patrono , il Beato Pier Giorgio Frassati. La visita al Sacro Lino è stata il culmine del Cammino. Quei brevi momenti dinnanzi all' “Uomo dei dolori” hanno scolpito nel cuore dei Confratelli l'immagine del supplizio cui fu sottoposto il Nazareno, ma anche la gioia del preludio alla Risurrezione ben evidenziato dalle parole del Beato Sebastiano Valfrè , grande devoto della Sindone che ricordava “...la Sindone è un segno di Gesù paragonabile alla Croce, ma con questa particolarità: la

Croce ha accolto Gesù vivo e ce l'ha restituito morto, la Sindone invece lo ha accolto morto e ce lo ha restituito vivo!”. La gioia e il successo di questa grande manifestazione confraternale deve però anche dire i suoi grazie! E allora grazie, grazie a chi con spirito di fraterno servizio ha intensamente lavorato per renderla possibile. Grazie al Cardinale Severino Poletto artefice dell'Ostensione, grazie a Monsignor Giuseppe Ghiberti che ha raccontato al mondo la storia della Santa Reliquia interagendo con i mass-media, grazie a Monsignor Renzo Savarino Assistente Ecclesiale dell'Arciconfraternita della Misericordia sempre così disponibile e gentile, grazie a tutti i Sacerdoti celebranti la Santa Messa in San Filippo Neri, grazie a Massimo Borghesi Segretario della Confraternita del Santo Sudario di Torino organizzatore discreto ed instancabile, grazie ai Volontari del FOGC che hanno cooperato per lo svolgimento della processione e all'interno della Chiesa, grazie di cuore a Ida Anfossi Coordinatrice Ecclesiastica per la Regione Piemonte che ha saputo raccogliere il frutto del suo lungo e paziente lavoro di ricerca sul territorio per incontrare le Confraternite piemontesi, intessendo dapprima una trama e, in seguito, un saldo tessuto confraternale che oggi lega i vari Sodalizi tra loro, e un grazie grande al nostro Presidente della Confederazione Francesco Antonetti che non ha fatto mancare la sua viva voce attraverso il toccante messaggio di saluto che ha inviato ai partecipanti spronandoli a vivere appieno questo memorabile evento. ◉





Un cammino di fede, paradigma dell'impegno nella Chiesa di oggi

di Pippo Vona

La mia esperienza di cristiano nella parrocchia e di confratello nella Confraternita in cui sono nato e cresciuto e dove ho compiuto il mio cammino di fede fin dall'infanzia è qui proposta come paradigma dell'impegno di una generazione di laici, che come me, ha vissuto per mezzo secolo dentro la Madre Chiesa Cattolica; e, quindi, come esempio per le giovani generazioni che devono affidarsi con il cuore e la mente a chi si occupa della loro formazione religiosa.

Nei miei primi passi di fede verso le tappe importanti della Prima Comunione e Cresima ho avuto, infatti, la grazia di essere accompagnato e seguito da valide guide spirituali che non solo mi hanno fatto crescere nella fede ma mi hanno anche formato a sentirmi nella Chiesa un uomo libero e responsabile. Ed è questo quanto auspico ai giovani, avere accanto a loro adulti significativi, con cui crescere insieme.

Erano gli anni dopo il Concilio Vaticano II, e nella Parrocchia, Sacerdoti e laici, lentamente abbiamo cominciato a studiare, riflettere, confrontarci sulle indicazioni pastorali che il Concilio aveva dato, seguendo le indicazioni del nostro Vescovo e le scelte pastorali che venivano proposte nella Diocesi.

Ma ciò che determinò in me una forte vocazione di impegno fu l'aver percepito il senso vero dell'essere chiesa. **"Comunità di fede, di Speranza di Carità, animata dallo Spirito Santo e guidata dai suoi pastori"** dove anche il ruolo dei laici ha la sua importanza decisiva e determinate per la propagazione del Regno di Dio.

Nel Catechismo ci avevano spiegato **"Che cosa è la Chiesa"** – che veniva descritta come una Società perfetta giuridicamente e gerarchicamente organizzata dove tutto si svolgeva attorno alla figura del Sacerdote che era visto come l'unico artefice della vita della Parrocchia.

Col Concilio abbiamo invece capito che bisognava chiedersi **"Chi è la Chiesa"**. Questa differente angolatura di porsi la domanda sulla Chiesa ci fece arrivare alla conclusione che la Chiesa non è una semplice aggregazione e organizzazione giuridica di persone, ma una **COMUNITA' di fratelli che nutrono la loro fede col costante ascolto della Parola di Dio, partecipano assiduamente alla celebrazione dell'Eucaristia e che vivono uniti nella carità fraterna**.

Si passò, cioè dal concetto giuridico **"Che cosa è la Chiesa"** a quello personalistico e "comunione" **"chi è la chiesa"**.

La fonte biblica, teologica e storica più convincente per me ed appropriata per consolidarmi in questa convinzione fu il libro degli Atti degli Apostoli dove al Cap. 2 Versetto 42 si parla della prima comunità cristiana. In quel versetto si legge che i primi cristiani riuniti in comunità **"erano assidui nell'ascoltare la parola degli Apostoli, e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere"**.

Fu così che, fin da giovane, mi si fece comprendere come si articolava, e essenzialmente la vita della Chiesa primitiva, cioè quella voluta da Gesù ed interpretata dagli Apostoli, i quali, sotto l'azione dello Spirito Santo, ne continuarono la missione. Da questo ricorso alle Fonti ne conseguiva che anche la mia comunità parrocchiale se voleva essere vera comunità cristiana basata sull'insegnamento degli Apostoli, doveva vivere quelle tre dimensioni costitutive su cui si basava la prima comunità cristiana: Essere assidui nell'ascoltare la **Parola di Dio**, che alimenta e fa crescere la fede, e nella partecipazione alla **celebrazione dell'Eucaristia** che ci fa rivivere tutto il Mistero pasquale della Grazia conferita attraverso i Sacramenti, soprattutto quello del Battesimo.

La terza caratteristica della prima comunità cristiana, come ci raccontano gli Atti degli Apostoli, era **la carità fraterna**.

Uniti nella comunione con Dio e con gli altri fratelli, i primi cristiani, pregando ed agendo, testimoniavano così e con coraggio Cristo risorto.

Al punto che i pagani si meravigliavano del modo come essi si volevano bene. Dicono gli Atti degli Apostoli che nessuno di loro era nel bisogno perché si aiutavano reciprocamente,

per venire ad una sintesi più completa di come la mia fede maturò lentamente nella mia vita adulta, e di come vivevo il senso di appartenenza ad una comunità cristiana dirò che fu grazie al cammino compiuto in veste di collaboratore della Caritas Diocesana.

Mi si chiarirono tanti altri passaggi essenziali del mio essere cristiano, per così dire, più adulto, e del senso della mia appartenenza ad una comunità cristiana non solo come **"utente"** bensì come uomo libero e corresponsabile, che in quanto battezzato avverte il dovere di esercitare, insieme alle altre componenti che costituiscono la Chiesa, il **triplice munus**: quello **sacerdotale, regale e profetico** che ci viene conferito colla grazia battesimale.

La prima **idea forza** che mi è stata trasmessa fu che, nella Chiesa, è fondamentale la **COMUNIONE** con Dio e coi fratelli.

L'altra idea forza che mi formò riguarda il ruolo di laici nella comunità cristiana e nel mondo; ci veniva citata, oltre a quello che il Concilio aveva detto sui laici, la famosa lettera a **Diogneto**, -scritta da un ignoto scrittore dei primi secoli del cristianesimo- che paragona il ruolo dei laici nel mondo all'anima nel corpo e che riecheggia il paragone fatto da Gesù quando nel discorso della montagna dice: "Voi siete la luce del mondo... voi siete il sale della terra". Questi continui richiami mi hanno confermato sempre più nella convinzione che la **coppia Sacerdozio-Laicato**, nella riflessione della Chiesa, andava verso la riscoperta della responsabilità comune di tutti i membri del popolo di Dio nel servizio del Vangelo accanto agli uomini del nostro tempo. Per cui ciò che è primario non è tanto la distinzione dei compiti e delle funzioni tra clero e laicato, ma l'esistenza in tutti gli ambiti umani di vere comunità cristiane, suscitate dallo Spirito Santo, e non arzigogolate arbitrariamente dalla mente degli uomini, che siano segno della presenza di Dio. Da questo ne conseguiva che non è solo importante formare singoli cristiani, ma creare vere Comunità. Comunità in cui tutti i membri devono mettersi al servizio degli altri attraverso anche l'impegno effettivo nella vita sociale o politica, **Una terza idea forza** che mi orientò fu **la scelta preferenziale dei poveri** poiché la Buona Novella è anzitutto per loro. "Beati i poveri perché di essi è il Regno dei cieli" (Lc.4,18). Che pur non essendo una scelta escludente viene indicata dal Vangelo come scelta preferenziale.

Fu da questa convinzione che maturò in me l'impegno e il servizio di animazione nella Caritas Diocesana, parrocchiale e cittadina, ed è questa riflessione che desidero offrire con più passione, senza con questo sminuire gli altri compiti che la Chiesa ha sul versante dell'annuncio della Parola di Dio e del servizio liturgico, della preghiera, della missione. La sola elemosina non bastava più. Bisognava individuare e colpire le cause che generano le povertà. Perché il nostro intervento sia liberante e risolutivo bisogna promuovere prima la giustizia, perché, come dice il Papa, non ci capiti di dover dare per carità quello che è dovuto per giustizia.

Il periodo del mio primo impegno nella Caritas coincise con la forte esplosione, anche nel nostro territorio, del fenomeno della devianza giovanile a causa della droga e dell'alcool.

I giovani che cadevano in questo vizio venivano assediati da una serie di problemi che ne minacciavano la vita fisica, psichica, morale.

In quei giovani affiorava una mancanza assoluta di senso della vita che è la povertà più grave di cui anche oggi patiscono tanti giovani e non solo giovani. A fronte di questa e di altre povertà (immigrati, minori a rischio di devianza, ragazze madri

ecc.) attivammo tutta una serie di servizi: centri di ascolto e di accoglienza, comunità terapeutiche, cooperative sociali per il reinserimento lavorativo, suscitando attorno a queste realtà l'entusiasmo e la disponibilità di un volontariato diffuso e motivato che diede della nostra chiesa una immagine positiva nel territorio ed anche fuori. Ciò che favorì questa graduale crescita fu la convinzione che il problema della pastorale è anche un problema di **comunicazione**.

La Rivelazione di Dio e quindi tutta l'economia della salvezza è stata una formidabile iniziativa di comunicazione "piacque a Dio rivelare se stesso e manifestare il mistero della sua volontà per invitare e ammettere gli uomini alla comunione con se" (è una espressione del documento della costituzione del Concilio: la Dei Verbum al n.2)

Fu l'esercizio della comunicazione tra noi membri più attivi della comunità e la costante informazione con cui si teneva desta l'attenzione della comunità sui diversi aspetti della pastorale nel suo insieme, -ma soprattutto di quanto poteva direttamente coinvolgere le famiglie e la sensibilità delle persone,- a far maturare e crescere uno spirito di coinvolgimento ideale e pratico che in tanti diventò vera condivisione dei problemi e assunzione diretta di precise responsabilità. In questo coinvolgimento di intenti si sentirono chiamati anche coloro che, pur dichiarandosi credenti, vivevano però ai margini della vita attiva della parrocchia.

L'idea di fondo che conseguì all'impegno sul versante della testimonianza della carità generò, con l'aiuto della grazia di Dio, la convinzione che non si può avere vera comunità cristiana se manca, oltre alla comunione con Dio attraverso la preghiera, la reciproca comunicazione ed il fraterno scambio di esperienze spirituali ed operative che diventano stimoli per una vita più responsabilmente vissuta e che smuovono le coscienze. La gente viene coinvolta così l'azione e l'impegno. Sono i fatti che generano la vita nella Chiesa, non solo le parole.

Paolo VI, richiamando un pensiero di Don Milani diceva "Il mondo oggi più che aver bisogno di maestri ha bisogno di testimoni". Ed è alla luce di questo insegnamento che ho cercato di vivere e operare là dove il Signore mi ha "posto".

Il Signore ha, infatti avuto per me anche un altro progetto: mi ha chiesto di essere cristiano coerente e cattolico nel mondo del lavoro, la scuola, dove svolgo il duplice compito di docente e di vicario del preside. Si tratta di una grande responsabilità perché, come mi hanno insegnato, bisogna adempiere agli obblighi di giustizia e all'adempimento dei propri doveri nella società, come cittadini corresponsabili del bene comune (e la scuola è un campo molto delicato dove si scommette sul futuro di tanti giovani). Con iden-

tico impegno ho quindi cercato di vivere la mia professione e la mia esperienza e crescita spirituale e pastorale nella comunità cristiana da cui provengo. Molto infatti ho ricevuto da Dio e molto, quindi, mi sarà chiesto.

Oggi è molto importante essere testimoni credibili per le giovani generazioni, esempi edificanti. Occorre anche cercare le famiglie a farle vivere nella comunità. Solo, infatti, dentro questa rete di fede e di carità i genitori potranno avere il faro e la luce per guidare i figli. E' in questo tempo di emergenza

educativa, di nichilismo, di relativismo solo la Chiesa indica con forza la strada della salvezza e della verità. Non dobbiamo infine dimenticare che Dio non ama che i suoi figli lascino incompiuta l'opera che Lui ha iniziato in noi nel giorno del Battesimo facendoci diventare suoi figli di adozione attraverso l'azione redentiva del suo Unigenito Figlio, Gesù di Nazaret."

Il Signore ci vuole al suo fianco sulle strade del mondo se vogliamo sedere accanto a Lui nella vita futura che ci attende.





XIX

Cammino nazionale di Fraternità: Roma 13 - 14 Novembre, 2010

Sabato 13 Novembre, 2010 (Aula Seminario Maggiore)

- Ore 10,00: I Primiceri-Assistenti ecclesiastici-Padri Spirituali delle Confraternite incontrano SER Mons. Armando Brambilla (Assistente Ecclesiastico Confederazione)
- Convegno "I Giovani e le Confraternite"
 - Ore 16,30: Saluti Autorità
Dott. Francesco Antonetti (Presidente Confederazione),
SER Mons Armando Brambilla
 - Ore 17,00: Relazione di SER Mons Rino Fisichella
 - Ore 18,00: Premiazione del Concorso Scolastico

Domenica 14 Novembre:

- Ore 8,00: Raduno Confraternite in Piazza S. Pietro
- Ore 10,00: Santa messa celebrata SER il Card Tarcisio Bertone
- Ore 12,00: Angelus con il Santo Padre

MaxCard 2010

Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia